



EDITORIALE

Il senso di sicurezza...

non posso non dedicare l'editoriale al tema della sicurezza che viene più volte ripreso ed approfondito, in alcune sue sfumature e realizzazioni, nelle pagine interne del nostro periodico.

Non è facile parlare di sicurezza in quanto l'argomento è molto esteso e complesso, spesso usato ed abusato nei dibattiti politici, ma che tocca inevitabilmente e profondamente ognuno di noi, il proprio mondo di relazioni, il proprio intimo e che ci accompagna in ogni fase della nostra vita. Si preferisce usare il termine "senso di sicurezza" quale espressione di una valutazione strettamente personale con risultati e risposte che possono divergere significativamente da persona a persona, in funzione delle rispettive sensibilità, del valore ed dell'importanza che gli diamo.

È un tema talmente importante con il quale, prima o poi, ogni amministratore deve confrontarsi e trovare le soluzioni più appropriate in funzione delle oggettive necessità e delle soggettive esigenze della propria comunità. Le domande: "ma Veduggio è un paese sicuro? Si può fare qualcosa in più per migliorare la sicurezza?" sono tra quelle che più spesso mi frullano nella testa, alle quali cerco e cerchiamo di dare la giusta risposta.

Una risposta che non è mai esaustiva perchè sono talmente ampie le applicazioni concrete del "senso di sicurezza" che potremmo impiegare una vita intera a migliorare la sicurezza del nostro paese e non avremmo completato il lavoro.

Partiamo allora con la constatazione che ai più sembrerà ovvia, ma pare non da tutti condivisa: Il nostro paese ha bisogno di maggiore sicurezza. Certo, Veduggio non è paragonabile alla periferia delle grandi metropoli e pare non soffra di problemi di

grande criminalità, ma siamo sicuri (scusate la parola) che la sicurezza sia solo riferita alla grande criminalità? Come viene percepita da chi ha avuto la propria abitazione violata dai ladri? Ci sentiamo sicuri quando passeggiamo per le strade del nostro paese o le percorriamo in auto? Sono sicuri gli ambienti pubblici che frequentiamo? Si può fare di più? Saranno magari domande ovvie, ma a queste domande cerco e cerchiamo, come amministrazione, di rispondere concretamente con il nostro agire quotidiano e attraverso la programmazione delle principali opere pubbliche.

Se guardiamo alle opere pubbliche di quest'anno già realizzate od in fase di completamento non possiamo non notare che la sicurezza è il filo conduttore ed il principale obiettivo. Abbiamo lanciato un maxi progetto iniziato con il nuovo impianto di illuminazione pubblica comunale ed il potenziamento di quello rimanente a tutto vantaggio della visibilità ed a protezione dei cittadini che abitano e/o percorrono le strade del nostro paese. La stessa finalità ci ha guidato nel pensare il rifacimento del marciapiede di via Magenta, la realizzazione di un percorso ciclopedonale su tutta via Libertà che è stata completamente rimessa a nuovo. Intervento replicato in via Cariggi e in via Fontana dove, oltre alla manutenzione straordinaria, è in dirittura d'arrivo il percorso ciclopedonale che ci porterà da via Verdi fino a Renate. Siamo poi intervenuti su via Piave e via Magenta, oggetto quest'ultima non solo di una profonda riasfaltatura, ma di una riorganizzazione della viabilità a tutela dei numerosi pedoni che la attraversano. In fase



di completamento è inoltre il progetto di potenziamento e d'estensione dell'impianto di videosorveglianza focalizzato al controllo dei punti di ingresso/uscita del nostro comune, dove il concetto di sicurezza viene sviluppato come prevenzione e supporto al prezioso lavoro delle forze dell'ordine.

Non inclusi nel maxi progetto, possiamo continuare citando gli interventi alle scuole elementari con la sistemazione di tutti gli infissi, i muri e il tetto, a tutela dei nostri ragazzi e di chi vive la scuola; al centro sportivo con la posa di materiale protettivo nei campi da gioco e la manutenzione straordinaria degli spogliatoi e degli impianti tecnologici; al comune con la sistemazione del tetto ed alla protezione civile con il rafforzamento delle dotazioni in organico.

Tanti interventi concreti affiancati da iniziative più strategiche come l'adesione al protocollo sicurezza nei cantieri siglato con la Prefettura e la stipula del protocollo "Lambro in sicurezza" con il Parco Valle Lambro e Regione Lombardia, perchè la sicurezza si vive e si costruisce quotidianamente attraverso tante piccole e grandi iniziative, ma con il supporto e l'aiuto di ogni cittadino.



Dal 1952, ovunque cerchi nel mondo,
trovi sempre Fontana.



I sessant'anni di attività del Gruppo Fontana rappresentano un percorso all'insegna del continuo rinnovamento.

La costante crescita, per offrire un servizio sempre più efficace e professionale, è la nostra prerogativa fin dal 1952.

www.gruppofontana.it



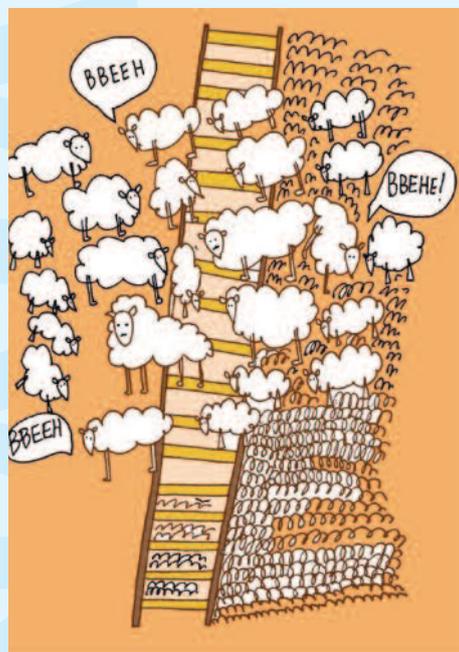
FONTANA GRUPPO
SPECIAL FASTENERS



Il titolo di questo articolo altro non è che il richiamo al libro scritto e recentemente pubblicato dalla nostra concittadina Stefania Cazzaniga.

L'idea di questo libro è nata da un desiderio dell'autrice di scrivere una storia natalizia e di rievocare la magia della vita che il Natale celebra: i personaggi sono tutti alle prese con la ricerca di qualcosa che hanno perso o che stanno cercando da tempo. Si intrecciano così, nella fantasiosa storia, un misterioso personaggio, francobolli scomparsi, statuine perdute, un fattorino distratto ed un nonno investigatore maldestro per rendere questo racconto natalizio un misto di divertimento e buoni sentimenti. Alla fine ogni mistero, ed ogni ricerca, avrà la sua soluzione e si coronerà davanti ad un fastoso cenone natalizio dove, lo spirito accogliente della famiglia De Fioris ci ricorderà che, ogni traguardo raggiunto, è più bello se condiviso con le persone care della vita.

Il libro, adatto per ragazzi dai 7 anni in su, è stato venduto durante la fiera di san Martino ed il ricavato di quella vendita è stato devoluto ai due missionari Sara e Mauro che da anni svolgono il loro lavoro in Ecuador, luogo in cui Luca (personaggio del libro) svolge anch'esso la sua opera umanitaria come Medico senza frontiere e da cui ritorna, proprio per il Natale. In questo viaggio di rientro qualcosa di magico aiuta Luca nel suo viaggio: "... Luca scese dal treno sotto la pioggia battente, andò verso la locomotiva e vide che delle pecore e del pastore non vi era più alcuna traccia. Ma



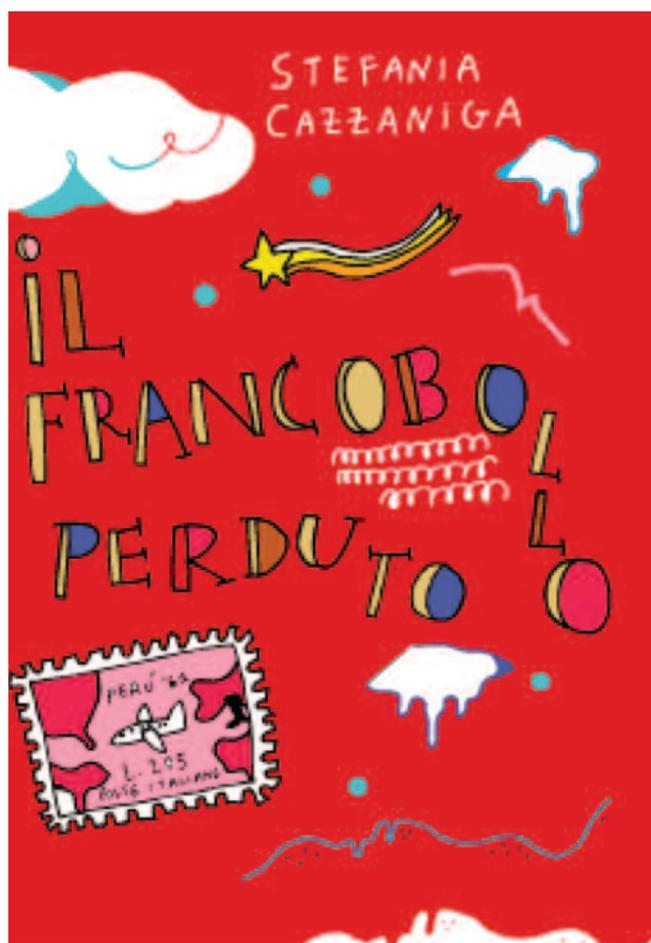
Il francobollo perduto

come era possibile? ...". Il suo viaggio si intreccia e si confonde quasi con il viaggio dei personaggi del Natale, i quali sono rievocati anche sotto forma di personaggi in carne ed ossa come Nicholas, "Ma dov'è finito Sante?" esclamò Arturo sottobraccio a Neve. Nessuno lo sapeva."; o come protagonisti di sogni: "Ma io ti conosco! Cosa porti nel cestino? Fammi vedere ... sono aliegie ... ma ... allora ... sei la mia statuina!".

A riempire di fascino questo libricino – 120 pagine circa – sono i bellissimi disegni nati da una collaborazione con l'Istituto di istruzione superiore M.K. Gandhi. Proprio l'istituto cercava un progetto come quello di Stefania e grazie al preside Franco Colombo ed a Rosa Parolini, le insegnanti della classe

5T – Bruna Isella e Lorenzo Cazzaniga – hanno seguito la realizzazione delle illustrazioni eseguite dall'alunno Marco La Rocca.

Se non volete perdersi il gusto dei loro colori vi consiglio di acquistare la versione elettronica in vendita on-line nei maggiori Ebook Store (digitate il titolo su Google e troverete tutti i link); oppure se siete legati al buon vecchio libro cartaceo potrete trovarlo presso la Cartoleria di Brusco o Perego Libri di Barzanò o anco-



ra ordinandolo on-line nei medesimi store indicati in precedenza.

Ma il personaggio più caro all'autrice, nonché protagonista del libro, è Florindo, un caro e premuroso nonno che però, purtroppo, è piuttosto maldestro e confusionario; sarà per questo che piace tanto a Stefania ed in fondo sicuramente anche ai lettori di questa divertente storia dove il lieto fine è assicurato. Pertanto: "Oh, Oh, Oh, Buon Natale a tutti!".



Pasticceria
FRIGERIO

*Produzione propria
e vendita al minuto
di pasticceria dolce e salata*

www.pasticceriafrigerio.it
CHIUSURA LUNEDI'

20050 VEDUGGIO - Via V. Veneto, 55 - Tel. 0362.998347

*"È Natale ogni volta che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano. ..*

*È Natale ogni volta che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.*

*È Natale ogni volta che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri".*

(Madre Teresa di Calcutta)

**Buon Natale
Buon anno 2013**

L'Amministrazione Comunale
Il comitato di Redazione di "Veduggio Informa"



Orari S. Messe



Feriali

ore 9.00 - 17.30

Mercoledì ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)

Giovedì ore 9.30 - 17.30

Prefestive

ore 18.00

Festive

ore 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00

www.parcchiaveduggio.it

In questo numero

Il francobollo perduto	3
Il Sindaco risponde ...	5
La parola alla politica. Il Piano di Governo del Territorio	6
Nuovi interventi al centro sportivo	8
Messa in sicurezza di alcune vie del paese	9
Notizie flash	10
San Martino. Come sempre, più di sempre	15
Rafforzato il servizio di videosorveglianza	16
4 Novembre 2012	17
Alberto e Mario: storia di due soldati italiani	18
Scuola	20
Super festa per super nonni	22
Facciamo il punto	23
Marilena abbigliamento	23
"Storie di gente comune e di una Chiesa" - (26) -	24
La stagione teatrale	25
Dr. Giovannino Guareschi, medico di Base	26

**Veduggio
informa**



PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

4

dicembre 2012

Reg. Trib. Monza n. 1364
del 26/10/1998

Direttore responsabile
Gerardo Fumagalli

Vice-direttore
Vincenzo Todaro

Comitato di redazione
**Massimiliano Cattaneo
Stefania Cazzaniga
Mariambrogia Corti
Stefania Giussani
Santino Motta
Guido Sala**

Segretario di redazione
Luigi Adriano Sanvito

Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za

Stampa
GreenPrinting®
A.G. Bellavite - Missaglia

Hanno collaborato a questo numero
**Alfonso Campagna
Paolo Comuzzi
Augusto Degli Agosti
Elvezio Mussi
Reginella Proserpio
Le insegnanti della Scuola
dell'Infanzia
"Maria Immacolata"
Gli alunni delle classi V
della Scuola Primaria**

Fotografie
**Archivio fotografico
di Veduggio Informa**

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

Il Sindaco risponde...

risposte a ruota libera alle domande ed osservazioni di interesse generale pervenute in forma anonima attraverso la cassetta delle idee

Egregio Signor Sindaco, è possibile sapere perchè avete deciso di modificare la viabilità su via Magenta? Ci dobbiamo aspettare altre sorprese?

La modifica della viabilità in via Magenta con l'introduzione dello stop sulla direttrice principale fa parte di un progetto più esteso che ha l'obiettivo di incrementare la sicurezza in via Magenta. Nelle pagine successive potrà trovare maggiori informazioni in merito all'intervento, mentre posso fin d'ora anticipare che



la decisione di introdurre lo stop è legata alla constatazione che le auto su via Magenta corrono troppo. Siccome sono contrario agli autovelox che fungono più da ulteriore tassa ed hanno un'efficacia limitata nel tempo (quando sono spenti, tutti riprendono a correre) abbiamo pensato ad un intervento più forte imponendo lo stop, ma inserito in un progetto più ampio di sicurezza e protezione di tutti i cittadini che gravitano e transitano per via Magenta. Altre sorprese? È possibile, anzi quasi certo! Sarà nostra premura informare ed aggiornare tramite le pagine del nostro giornale.

Signor Sindaco, è in programma l'ampliamento del nuovo impianto di illuminazione nel resto del paese?

Al momento non è in programma in quanto il costo per estendere l'impianto di illuminazione pubblica nel resto del paese è molto elevato, non compatibile con i vincoli di bilancio derivanti dal patto di stabilità che verrà applicato anche al comune di Veduggio a partire dal prossimo gennaio. Stiamo però cercando di ottenere da parte di ENEL SOLE un potenziamento sulla parte rimanente dell'impianto e quanto fatto sul tratto via Verdi - cascina Tremolada è un esempio concreto che tutti possono già apprezzare. Cercheremo di ottenere lo stesso



risultato anche nelle altre vie dove l'illuminazione è scarsa sia direttamente sia tramite ENEL SOLE. Non sarà facile, ma ci proveremo.

Signor Sindaco, ho letto recentemente su alcuni giornali della TARES e della polemica di alcuni sindaci del casatese. Stiamo parlando di una nuova tassa? Mi dica di no. La prego!

Mi spiace, ma purtroppo pare che a partire dal 1 gennaio del 2013 entrerà in funzione la TARES (tributo comunale sui rifiuti e servizi) che andrà a sostituire la tassa rifiuti. La polemica da parte di alcuni sindaci è derivata dal fatto che una parte di questa tassa pare debba essere versata a Roma sul modello di quanto sta succedendo per l'IMU. Se dovesse essere confermato, purtroppo temo un incremento della tassazione per ogni contributo, senza alcun beneficio per le casse comunali. Torneremo sull'argomento nel prossimo numero, non appena avremo maggiori informazioni da condividere.

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

*Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori
Disbrigo pratiche
Trasporti ovunque
Necrologie
Vestizione salme*

Il Piano di Governo del territorio

nel prossimo mese di dicembre il nostro Comune adotterà il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), il nuovo strumento urbanistico, introdotto della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" che andrà a sostituire l'attuale Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

Il P.G.T., come vuole la normativa, è il nuovo strumento pianificatore attraverso il quale sarà possibile governare l'intero territorio del nostro comune. È un unico piano articolato in tre atti distinti: documento di piano, piano delle regole e piano dei servizi.

Il documento di piano, oltre a dare un quadro conoscitivo e orientativo del territorio, determina lo sviluppo futuro di Veduggio definendo gli ambiti di crescita sia in termini qualitativi che quantitativi, organizzandone l'evoluzione. Compito del documento è anche quello di recepire le previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale, uno fra tutti il P.T.C.P. del Parco della Valle del Lambro che copre una buona parte del territorio cittadino. Una delle novità più significative è la possibilità data al documento di piano di definire criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione fra le varie parti del territorio cittadino.

La perequazione è quel meccanismo che permette, attraverso la commerciabilità o la trasferibilità di diritti edificatori, di realizzare un'equa ed uniforme distribuzione della capacità edificatoria.

Il piano delle regole è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale ed il suo scopo principe è quello di considerare e disciplinare l'intero territorio comunale ad esclusione degli ambiti di trasformazione individuati nel documento di piano che andranno realizzati a seguito di piani attuativi.

Il piano definisce quali sono gli ambiti del tessuto urbano ormai consolidato, sia urbanizzato che libero da edificazioni, ed indica i tipi di interventi ammissibili per ogni singola zona individuata.

In sintesi il piano oltre a recepire le previsioni sovraordinate quali piani territoriali, immobili protetti e dei paesaggistici, individua e disciplina gli interventi negli ambiti del tessuto urbano consolidato, nelle aree assoggettate all'agricoltura, nelle aree di valore paesaggistico/ambientale, nelle aree non soggette a trasformazione urbanistica e nelle aree in ambito di trasformazione una volta portato a termine i lavori

Il piano dei servizi è lo strumento a cui è affidato il compito di fornire una corretta ed adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per far questo inquadra il territorio comunale in un ambito più allargato valutando anche i servizi sovra-comunali così da poter individuare il fabbisogno dei servizi determinando i progetti e le priorità di azione.

Il nuovo P.G.T. è il risultato della ricerca di un equilibrio tra la necessità di sviluppo del nostro paese e la salvaguardia del nostro territorio attraverso un dialogo tra l'amministrazione comunale ed i propri cittadini mediante forme di pubblicità e trasparenza ma soprattutto di partecipazione da parte dei cittadini stessi.

Il nuovo Piano si pone come obiettivi principali:

- il contenimento di consumo del suolo attraverso la riduzione delle volumetrie realizzabili nel tessuto urbano esistente e una facilitazione di recupero del patrimonio edilizio esistente soprattutto per quanto riguarda i centri storici;
- l'introduzione di sistemi di perequazione delle volumetrie realizzabili in funzione del loro utilizzo quantitativo che consentano all'amministrazione di poter realizzare le opere pubbliche previste nel piano dei servizi;
- la verifica della sostenibilità ambientale dei nuovi interventi edilizi.

Caratteristica fondamentale che contraddistingue il nuovo "Piano di Governo del Territorio" rispetto al vecchio "Piano Regolatore Generale" è una maggiore flessibilità, cioè la possibilità di apportarvi quelle modifiche necessarie per adeguarlo alle emergenti necessità senza dover attendere tempi biblici come accadeva con il vecchio strumento urbanistico.

Il futuro del nostro paese

Gruppo Consiliare Cambiamo Veduggio - PDL

Il Gruppo Consiliare Cambiamo Veduggio - PDL ringrazia l'Amministrazione, i dipendenti comunali, i professionisti coinvolti e tutti i commissari che hanno lavorato per realizzare un documento così importante e rilevante come il Piano di Governo del Territorio (PGT) che andremo presto ad adottare in Consiglio Comunale.

Condivide pienamente i principi ispiratori e l'impostazione generale del nuovo Piano che privilegia il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso la semplificazione delle procedure di intervento negli ambiti edificati, soprattutto nei centri storici e tende a ridurre al minimo il

consumo del territorio. Infatti i nuovi abiti di trasformazione urbanistica (le nuove aree edificabili) oltre ad essere di dimensioni ridotte, specie in riferimento alle scelte urbanistiche dei precedenti piani, sono di fatto la conferma o il completamento di ambiti di espansione già previsti nell'attuale strumento urbanistico. Prende atto

della coraggiosa scelta dell'Amministrazione di ridurre in modo consistente la volumetria edificabile attualmente previ-



sta nelle zone di completamento introducendo anche indici volumetrici diversi che pongono su diversi livelli la "realizzazione/ristrutturazione della propria casa" e "l'operazione immobiliare" agevolando la prima attraverso una minore onerosità, sia operativa che economica.

Si apprezza l'equilibrio di un Piano redatto ascoltando le esigenze della nostra comunità. Un piano che difende il verde e valorizza il nostro territorio, ma che allo stesso tempo accoglie il desiderio di crescita e di cambiamento. Un desiderio di crescita recepito in modo consapevole e sostenibile per costruire, passo dopo passo, il futuro del nostro paese.

Il piano dei privati

Gruppo Consiliare "Veduggio Domani"

La vicenda del Piano di Governo del Territorio è la perfetta dimostrazione dell'incapacità di questa amministrazione di gestire il nostro paese. È proprio in questa occasione che si valuta l'abilità nel coordinare, progettare, pianificare quello che dovrà essere l'aspetto di Veduggio nel medio-lungo periodo e a giudicare dalle scelte evidenziate nella bozza di piano siamo proprio lontani dall'obiettivo.

Nel nostro numero speciale de "L'altra Voce" abbiamo approfondito i punti salienti del piano urbanistico che riportiamo sinteticamente per rinfrescare la memoria: ipotesi (che sembra abbandonata) di costruire tra i 12 e i 28 appartamenti sull'attuale parcheggio

davanti al centro sportivo; scorporare alcune proprietà dal PL Coste (che si trascina da anni) facendo perdere il senso complessivo dell'intervento; edificazione di 9.000 metri cubi (pari a 30 abitazioni) in via Risorgimento con una media di 90 macchine che graveranno su questa via; cementificazione dell'area di pregio ambientale dei Cariggi/Selvetta con realizzazione di nuovo supermarket, nuova area residenziale, nuovo albergo, due aree industriali e piattaforma ecologica.

La confusione, il procedere per tentativi e l'assenza di una direzione di sviluppo chiara rendono il piano un vero problema che dovranno gestire le amministrazioni future. Proprio in quest'ottica sarebbe necessaria la massima disponibilità a collaborare e ad accogliere, o almeno prendere in considerazione, i suggerimenti fatti da altri gruppi politici, associazioni o singoli cittadini, e "Veduggio Domani" da tempo sollecita l'amministrazione in questo senso. Con due interrogazioni in Consiglio Comunale e con proposte concrete presentate all'amministrazione ci siamo fatti portavoce di associazioni e cittadini che dovrebbero (come previsto dalla legge regionale) obbligatoriamente essere coinvolti in una serie di iniziative prese dall'amministrazione. La prima richiesta di dibattito pubblico è stata avanzata nel 2010 e dopo le solite fumose promesse stiamo ancora aspettando una risposta. In questi tempi di attesa della solita burocrazia, l'amministrazione avrebbe dovuto spiegare ai cittadini le proprie intenzioni e avrebbe potuto recepire con calma le varie istanze adattandole al proprio progetto. Ma il problema vero è che un progetto non esiste e che ci ridurremo ad una presentazione di un piano arrogante-

mente imposto ed immutabile dato che (salvo deroghe ulteriori) la scadenza è prevista per la fine del 2012.

Ci piacerebbe sentir parlare di ambiente, sostenibilità, riduzione del consumo di suolo prevedendo un piano di recupero delle abitazioni sfitte esistenti nel nostro territorio, valorizzazione del nostro centro storico, di un municipio al centro del paese e di un piano sensato per la viabilità, invece non c'è ombra di intervento che vada nella direzione dell'interesse pubblico. Purtroppo ci troviamo davanti ad amministratori sordi che sono stati capaci di preparare un piano che è banalmente il frutto di adeguamenti normativi e di troppe aree edificabili disposte casualmente per accontentare le smanie speculative dei soliti noti senza nemmeno saper per quanti abitanti è dimensionato. Ci vengono i brividi se pensiamo che il futuro di Veduggio sarà affidato ad un piano così carente e privo di contenuti.

Un giusto compromesso

Gruppo Consiliare "Lega Nord"

nei prossimi giorni verrà portato in votazione in consiglio comunale il nuovo strumento urbanistico del comune di Veduggio, il Piano di Governo del Territorio, che andrà a sostituire il vecchio PRG. Abbiamo scelto questo titolo perché nella stesura del PGT è sempre difficile far coesistere le esigenze specifiche urbanistiche con quelle di salvaguardia del territorio. Un giusto compromesso tra tutela del paesaggio e istanze dei cittadini, che non potevano essere accolte tutte. Per salvaguardare l'ambiente abbiamo fatto delle scelte ponderate. La Lega Nord considera il nuovo PGT in modo positivo per queste motivazioni: va nella direzione della legge regionale 12; va a vincolare e migliorare le condizioni abitative, completare i vecchi insediamenti esistenti; propone un incremento minore di volumetria rispetto al Prg vigente elaborato dalle amministrazioni precedenti. Ci preme sottolineare la valorizzazione e tutela dei nuclei storici come chiesto da noi e le restrizioni per quanto riguarda eventuali zone di culto (moschee) e darà un contributo alla collettività nel migliorare il nostro paese. Ci auguriamo che tra l'adozione e l'approvazione definitiva in consiglio comunale, la provincia abbia approvato il Ptcp provinciale che andrà a definire eventuali vincoli o recepire il nostro PGT.



Nuovi interventi al centro sportivo

proseguono i lavori di ammodernamento al centro sportivo. Nelle ultime settimane sono stati effettuati lavori di manutenzione presso il campo da tennis scoperto attraverso il rifacimento degli scarichi e la posa di gomma protettiva, interventi presso gli spogliatoi adiacenti il campo di calcio, effettuati in collaborazione con l'ASD Veduggio e interventi che comprendono la sistemazione degli scarichi, le imbiancature interne ed esterne e la sistemazione degli infissi e tanto altro ancora...



AFJ
IMMOBILIARE
BESANA in BRIANZA Via Piave 55



**NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SIGNORILE
BRIOSCO - Capriano**



Tel. 0362941175

Fax 0362801453

e mail: info@afimmobili.it

www.afimmobili.it

Messa in sicurezza di alcune vie del paese

Via Magenta

Sono ormai in fase di conclusione i lavori di messa in sicurezza di via Magenta. I lavori incominciati con il rifacimento dell'illuminazione pubblica e del marciapiede (lato sinistro) sono poi proseguiti con la nuova individuazione dei passaggi pedonali, il rifacimento del manto stradale e le modifiche alla viabilità con l'introduzione degli obblighi di fermata sulla direttrice principale via Magenta-via Piave, mentre nei prossimi giorni (mentre sto scrivendo) verranno posizionate barriere a protezione dei pedoni ed impediranno l'attraversamento pedonale nei punti più pericolosi.

L'obiettivo principale di questo intervento è proprio il miglioramento della sicurezza di chi quotidianamente transita da via Magenta con un'attenzione particolare ai pedoni, ai minori ed alle persone diversamente abili. Gli interventi non finiscono qui in quanto altre iniziative sono allo studio e potranno essere realizzate nelle prossime settimane. Al prossimo numero...



Via Verdi

Completata la prima fase dei lavori in via Verdi con il rifacimento del manto stradale nel tratto Cascina Santa Maria – Tremolada. Nello stesso tratto verrà realizzato un passaggio ciclopeditonale sul lato destro della strada (a salire) che potrà poi essere ampliato successivamente fino al confine con Nibionno. Una particolare attenzione alla viabilità e alla sicurezza è dovuta anche al potenziamento del tratto di illuminazione pubblica dal Cimitero a Cascina Tremolada, intervento che ha previsto l'intera sostituzione delle armature con lampade tradizionali ad alta efficienza.

Via Fontana e Via dei Cariggi

Completata la prima fase dei lavori in via Fontana e Via dei Cariggi con l'intero rifacimento del manto stradale e la predisposizione di un passaggio ciclopeditonale che collegherà Brusco con il comune di Renate e successivamente con via Marconi, via Fermi e via Volta.



Via Libertà

In fase di completamento i lavori per la realizzazione di un percorso ciclopeditonale su tutta via Libertà fino al confine con via Verdi. I lavori prevedono anche il rifacimento dell'intero manto stradale, la riorganizzazione dei parcheggi ed il potenziamento dell'illuminazione pubblica già completata alcuni mesi fa. Nell'ottica di una più funzionale gestione dei flussi veicolari, è prevista l'istituzione di senso unico nei tratti ove il calibro stradale non permetta la circolazione veicolare in entrambi i sensi di marcia.



Numero Unico di Emergenza 112

dal 1° ottobre 2012 è attivo anche per il territorio della provincia di Monza e Brianza il "Numero Unico di Emergenza 112".

Il progetto è cofinanziato dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Interno che hanno individuato il soggetto attuatore nell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza.

La sperimentazione del "NUE 112" ha avuto inizio il 21 giugno a Varese ed è



stata in seguito estesa, dal 23 luglio 2012, anche alla provincia di Como.

Sempre dal 1° ottobre il servizio è operativo anche a Lecco ed è possibile prevedere che, entro la fine del 2013, possa essere completata l'attivazione anche per le province di Milano e Brescia.

Nella regione Lombardia saranno presenti tre centrali operative con sedi a Milano, a Brescia (con competenze operative per le aree territoriali di Brescia, Pavia, Cremona, Mantova, Sondrio e Lodi) e Varese (con competenze operative per le aree territoriali di Varese, Lecco, Como, Bergamo e Monza).

Con l'entrata in funzione del nuovo servizio, componendo il numero unico 112, il cittadino entrerà in contatto con un operatore che prenderà in carico la chiamata - se necessario attivando una teleconferenza per la traduzione multilingue - e provvederà alla compilazione di una scheda contenente i dati del chiamante.

Il collegamento con il Ced interforze del Viminale consentirà di raccogliere in pochi secondi i dati identificativi dell'utenza dalla quale è stata attivata la chiamata, se quest'ultima è stata generata da

un telefono fisso ovvero la sua localizzazione se, invece, la chiamata è stata generata da un telefono mobile.

La chiamata, corredata dalla scheda compilata, verrà quindi trasferita dalla centrale di primo livello (PSAP 1) a quella di secondo livello (PSAP 2) ovvero alla Polizia o ai Carabinieri o alla Centrale operativa dei Vigili del Fuoco o al Soccorso Sanitario.

Il processo verrà interamente portato a termine in un tempo medio compreso fra i 40 ed i 50 secondi ed il traffico telefonico sarà registrato.

I vantaggi derivanti dall'attivazione del "NUE 112" saranno quello di evitare le chiamate dirette alle Forze di polizia e alle centrali di emergenza, consentendo di filtrare le richieste dell'utenza, ma anche e soprattutto quello di fornire al cittadino un immediato aiuto, mettendolo in contatto diretto con l'organismo competente in relazione alla tipologia della richiesta di soccorso.

Si precisa che i numeri brevi 113, 115 e 118 resteranno comunque in funzione ed il cittadino potrà continuare a comporli ma la chiamata verrà automaticamente deviata al call center del "NUE 112".

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE

La Giunta comunale, considerato urgente e necessario intervenire per il rappizzo di buche stradali, sistemazione e sostituzione di caditoie, tombini e pozzetti oggetto di cedimenti diffusi e di pericolo per la circolazione stradale nelle seguenti aree di circolazione: Via Dante, Via Cavour, Via Piave, Via Dell'Atleta, Via San Martino, Via dei Caduti, Via Vittorio Veneto, Via Parini ha deliberato di assegnare al responsabile del servizio tecnico le risorse di € 21.000,00 IVA compresa per l'esecuzione questi di interventi di manutenzione stradale.



CONVENZIONE PER L'ACCESSO ALLA BANCA DATI ANAGRAFICA



La Giunta Comunale, nella seduta del 17/10/2012, ha approvato lo schema di convenzione fra il Comune di Veduggio con Colzano e la Questura di Milano per l'accesso in consultazione alla banca dati anagrafica e per la consultazione e fruizione di dati anagrafici e di stato civile per fini istituzionali e di pubblica utilità. La convenzione è stata stipulata il 22/11/2012 presso la Questura di Milano tra il 1° dirigente dell'Ufficio immigrazione dott. Giuseppe De Angelis in rappresentanza della Questura e il responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico/Cultura del comune di Veduggio con Colzano, Luigi Adriano Sanvito.

Con la sottoscrizione della convenzione, il personale dell'Ufficio Immigrazioni della Questura di

Milano, mediante la concessione di apposite credenziali, potrà accedere via internet alla banca dati anagrafica del comune di Veduggio con Colzano.

Ciò consentirà un più corretto e agevolato iter per le pratiche relative ai cittadini stranieri residenti. Gli uffici della Questura infatti potranno accedere direttamente alla documentazione relativa ai cittadini stranieri per il controllo delle autodichiarazioni evitando il più possibile che questi debbano recarsi agli sportelli interessati.



SCIOLTA LA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETARIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 30/10/2012, ha deliberato di sciogliere a far tempo dal 31/10/2012, la convenzione per l'ufficio di segretario comunale tra i comuni di Veduggio con Colzano e Barlassina di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27/11/2001 e successive proroghe.

RISORSE PER PARCO GIOCHI DI VIA DANTE

La Giunta comunale, nella seduta del 17/10/2012, ha deliberato di assegnare al responsabile del servizio tecnico le risorse di € 50.000,00 per l'integrazione e il completamento delle attrezzature da gioco da installare presso il parco giochi di Via Dante da parte dei Sigg. Colombo Adriano e Corbetta Federica Marta in qualità di Amministratore Unico della società EFFECI S.r.l in ottemperanza a quanto disposto dalla convenzione di lottizzazione citata così come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2012.



DISSUASORI PER PERCORSI PEDONALI

La Giunta Comunale ha assegnato al servizio tecnico le risorse necessarie per la fornitura di n. 200 dissuasori da impiegare lungo i percorsi pedonali e ciclopedonali esistenti nel territorio comunale, in modo principale via Libertà, in corso di realizzazione, a tutela dei pedoni in transito, nella misura di € 25.000,00 IVA compresa.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO

La Giunta Comunale ha deliberato di destinare le economie derivanti dall'attuazione degli interventi di cui alla delibera di G.C. n. 79 dell'11/10/2011, pari ad € 14.800,00 IVA compresa, per la realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria presso il centro sportivo consistenti nella copertura delle due intercapedini di illuminazione degli spogliatoi del campo di calcio, da utilizzare come magazzino dalle società sportive operanti presso il campo di calcio, e nella fornitura e posa in opera di idonea protezione di sicurezza in PVC delle parti di impianto sportivo (campo di calcio sintetico, campo da tennis 2, campo pluriscopo) potenzialmente pericolose per gli atleti impegnati nell'attività sportiva.



Care Famiglie,

le esperienze che Voi vivete sul territorio attraverso le Associazioni, la Scuola e le Parrocchie ci comunicano che nella vostra realtà e nelle vostre famiglie la solidarietà e l'accoglienza sono vissute come stile di vita.

*Nel territorio che abitiamo ci sono molte **situazioni di bisogno che necessitano sempre più di attenzione, vicinanza, accoglienza e disponibilità a trovare soluzioni concrete.***

Crediamo la dimensione familiare luogo privilegiato in cui è possibile riscoprire il senso dell'accoglienza per sostenere bambini e famiglie che si trovano momentaneamente in difficoltà.

Questa vicinanza si può concretizzare in piccoli gesti quotidiani, come accompagnare un bimbo a scuola o la sua mamma a fare una visita medica, seguire un ragazzo nei compiti, facilitare l'ingresso nella propria comunità ad una famiglia appena arrivata, ma anche accogliendo un bimbo o un ragazzo nella propria casa per alcune ore della giornata e/o per un periodo variabile.

Il Servizio Affidi "Tepee" renderà possibili gli interventi di sostegno e affido attraverso gli adulti e le famiglie del territorio che sceglieranno di mettersi in gioco e di proporsi come persone disponibili ad Accogliere.

*RingraziandoVi molto per l'attenzione Vi chiediamo di contattare il nostro Servizio Affidi Tepee al numero **0362.931469** oppure di scriverci alla mail **affiditepee@lagrandecasa.it** per informazioni, curiosità e/o per segnalare la Vostra disponibilità a collaborare con noi*

Alessia, Elena, Loredana, Grazia, Simona, Simonetta



TRASCRIZIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico/Cultura è stato affidato alla Solaris Lavoro e Ambiente cooperativa Sociale Onlus con sede in Triuggio il servizio di trascrizione degli interventi dei consigli comunali.

Si è reso pertanto necessario modificare l'art 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari così come segue:

"I processi verbali sono redatti dal segretario e debbono dare fedele resoconto dell'andamento della seduta del consiglio, del testo integrale della parte dispositiva della deliberazione e del numero di voti favorevoli, contrari ed astenuti su ogni proposta.

Gli interventi e le dichiarazioni dei consiglieri comunali sono di norma registrati su supporto digitale e trascritti da personale incaricato. Gli stessi, conservati agli atti del consiglio comunale ed uniti in un unico verbale, sono successivamente sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale come prescritto dall'art. 8 del presente regolamento.

In casi particolari, per l'interruzione del servizio di registrazione, gli interventi e le dichiarazioni dei consiglieri comunali sono sintetizzati per concetti dal segretario in sede di stesura del verbale".



SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA AL CIMITERO COMUNALE

A seguito di procedura negoziata è stato affidata alla ditta Fusi Egidio s.a.s. di Fusi Marco & C. con sede in Bulciago la concessione del servizio di illuminazione votiva al cimitero comunale.

Il criterio di aggiudicazione era quello relativo al canone più vantaggioso da corrispondere annualmente all'Amministrazione Comunale sull'importo presunto del servizio determinato con una percentuale unica.

L'importo presunto del servizio, per la durata della concessione stabilita in anni 9 (dal 01/01/2013 al 31/12/2021) con possibilità di proroga per ulteriori anni 9, è stato stabilito in €. 158.517,00.

La ditta Fusi Egidio s.a.s. di Fusi Marco & C si è aggiudicata il servizio offrendo all'Amministrazione Comunale un canone annuo pari al 20 % (ventipercento).



CONVENZIONI PER UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI

Il responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico/Cultura, in esecuzione degli indirizzi della Giunta Comunale, ha stipulato un'apposita convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali con le società sportive che ne hanno fatto richiesta di seguito elencate:

SOCIETÀ	ATTIVITÀ	IMPIANTO
A.S.D. Skating Brianza Sovico	Pattinaggio a rotelle	Palestra pluriuso
A.S.D. Skating Veduggio	Pattinaggio a rotelle	Palestra pluriuso
Fumagalli Fulvio – maestro di tennis	Organizzazione corsi e lezioni tennis	Campi da tennis
A.S.D. Gruppo Tennis Brianteo	Tennis	Campi da tennis
Bocciofila Veduggese	Gare sociali, provinciali e regionali	Campi da bocce
R.B. United	Calcio a 5	Palestra pluriuso
Associazione promozione sociale	Ginnastica	Palestra scuola elementare
A.S.D. Gioco e Sport –Barzanò	Ginnastica artistica	Palestra scuola elementare

Per ciascuna società è stabilito giorno e ora di utilizzo degli impianti nonché una serie di obblighi a carico delle stesse in ordine al rispetto e alla buona conservazione delle attrezzature.

Ogni società verserà al comune il corrispettivo previsto nel tariffario approvato dalla Giunta Comunale per le società convenzionate.



La logica del dono

Vi voglio raccontare una parabola dell'antico Oriente.

Un ricco mercante possedeva undici cammelli. Sul letto di morte chiamò i suoi tre figli e fece testamento. Lasciò al fratello maggiore la metà dei suoi cammelli; al secondo ne assegnò un quarto; al più giovane ne toccò un sesto. Il vecchio morì e, subito, tra loro si scatenò la tempesta. Nessuno dei fratelli, infatti, volle rinunciare sia pure alla più piccola parte di quanto disposto dalle ultime volontà del padre. La divisione dell'eredità – undici cammelli – sarebbe stata possibile solo sacrificando alcune di quelle povere bestie incolpevoli.

Passò di là un mercante molto povero. Udi le urla, gli insulti rabbiosi. Li vide picchiarsi a sangue, senza esclusione di colpi, senza pietà.

Il mercante, come unica risorsa, possedeva un solo cammello a cui era molto affezionato. Si fermò col volto triste e volle conoscere la causa di tanta violenza. Mosso a compassione, disse: *"Vi dono con tutto il cuore il mio cammello, così che possiate dividervi l'eredità. Fate pace"*.

Grazie a quel *"dono"*, i litigi cessarono e tornò il sereno.

Il fratello maggiore si prese allora sei cammelli, la metà dei dodici; il secondo tre cammelli, un quarto; il fratello minore due cammelli, giusto un sesto dell'eredità.

La morale? Come in tutte le storie edificanti, eccola: sei più tre più due... sono gli undici cammelli dell'eredità... Così il

buon mercante, pieno di gioia, si rimise in viaggio in compagnia di quel suo unico cammello che, con tanta generosità, aveva donato.

Chi dona gratuitamente, chi rinuncia o si sacrifica per amore, non perde nulla, anzi *"riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna"*. Lo ha detto Colui – e non era solo uomo – che ci ha lasciato le più belle parabole mai raccontate. Come quella, ricordate? *"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto"*... *Un sacerdote, un levita lo videro e passarono oltre dall'altra parte...* *"Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sul suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui"*. È il decalogo dell'amore.

Il dottore della legge alla domanda iniziale: *"Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?"* e alla successiva: *"Chi è il mio prossimo?"*, si sentì rispondere: *"Va' e anche tu fa' così"*.

L'invito è rivolto anche a noi... che ci diciamo cristiani.

...Vuoi farti prossimo? **"DIVENTA FAMIGLIA SOLIDALE"**.

È una proposta, una piccola occasione: coglila...

Come? Leggi attentamente la locandina. Grazie.

DIVENTA "FAMIGLIA SOLIDALE"



Noi siamo unanimemente ricchi solo di ciò che doniamo agli altri.

ASSOCIAZIONE MADRE TERESA di CALCUTTA VEDUGGIO con COLZANO (MB)

Magazzino Solidale
Servizio di aiuto alimentare alla famiglia
Tel. 0362 910793 (Elvezio)
Tel. 0362 998318 (Claudio)
Chiama e saprai come fare per diventare "Famiglia Solidale"



L'Amore per i poveri si ispira al Vangelo delle beatitudini e all'esempio di Gesù nella sua costante attenzione per gli ultimi.

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI

La Giunta comunale ha deliberato di erogare i seguenti contributi:

- Gruppo Fotografico Veduggese
€ 1.000,00
- ASD Veduggio Calcio
€ 5.000,00
- Associazione Amici per lo Sport
€ 500,00
- Associazione di Promozione Sociale
€ 500,00
- Compagnia Teatrale "D.Fabbi"
€ 2.000,00
- Pro Loco
€ 2.000,00
- Associazione Combattenti e Reduci
€ 500,00

ASILO NIDO "MAMMA ANITA" DI RENATE

È ATTIVO IL NIDO BREVE! UN NUOVO SERVIZIO PER I PIÙ PICCOLI

Dal mese di Ottobre è attivo il servizio di NIDO BREVE presso l'Asilo Nido Mamma Anita di Renate.

Il Nido Breve è un servizio rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi di età; è articolato su 3 giorni, con orario di frequenza dalle 8:30 alle 11:30 e sarà attivo da Ottobre 2012 a Maggio 2013.

La quota di iscrizione è di 35,00 euro per la copertura assicurativa; il costo della retta mensile è di 130,00 euro per i bambini residenti a Renate e di 135,00 euro per i bambini non residenti.

Il nido breve è pensato per offrire ai bambini occasioni di gioco ed intrattenimento attraverso le attività ludico-educative che consentono di sviluppare nuove dinamiche socio - relazionali, nuove competenze artistico - espressive e il raggiungimento delle autonomie fondamentali.

L'ASILO NIDO RICORDA CHE ...

... anche per questo anno educativo 2012/2013, presentando all'ufficio servizi sociali una richiesta, è possibile usufruire di un contributo (proporzionato al valore ISEE) per l'ABBATTIMENTO del costo della RETTA. (per l'inserimento a tempo pieno ad es. il contributi mensile è di 280,00 euro)

GLI INSERIMENTI

Sia per quanto riguarda il NIDO BREVE che per il servizio di ASILO NIDO, gli inserimenti sono possibili durante tutto l'anno.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Asilo Nido Mamma Anita, Via F.lli Bandiera 2, Renate Brianza
tel 039.5290357, cel 334.6216025, nido.renate@coopcometa.org

Trofeo Ciclistico d'autunno

Grande successo di pubblico lungo i due chilometri del circuito cittadino, con partenza ed arrivo di fronte al Municipio, per la settima edizione del Trofeo Ciclistico d'autunno organizzato dall'Associazione "Amici per lo sport" di Veduggio con Colzano col patrocinio dell'Amministrazione Comunale.



I TROFEI SONO STATI COSÌ ASSEGNATI

TROFEO AMBROGIO MOLTENI a.m.

Miglior tempo assoluto alla coppia GIOVANNI COLOMBO - FILIPPO CONCA

TROFEO P.J. SPORT

Al secondo miglior tempo assoluto alla coppia FEDERICO MASCHERONI - CRISTIAN RIGAMONTI

TROFEO CEREDA GIUSEPPE a.m.

Al terzo miglior tempo assoluto alla coppia FEDERICO TREZZI - MORENO POLINI

TROFEO SPREAFICO PAOLA a.m.

Alla miglior coppia femminile SARA MARGHERITIS - FRANCESCA LOSETO

TROFEO RIMONDI RINALDO a.m.

Alla coppia padre figlio miglior classificati ALESSIO E ALESSANDRO SOLLO

TROFEO PASTICCERIA FRIGERIO

All'adulto meno giovane ADOLFO SCALZINI classe 1942



San Martino

Come sempre, più di sempre

Più di 70 espositori, il clima buono pur se un po' freddo, la solita numerosa partecipazione di gente proveniente anche dai paesi limitrofi.

Ancora una volta la "Fiera di San Martino" ha centrato il suo obiettivo, quello di valorizzare le tradizioni locali e l'incontro tra le persone.

La folla che nel pomeriggio di domenica 18 novembre quasi impediva di muoversi tra le bancarelle dice da sola come sia sentita e vissuta questa tradizionale manifestazione.

Il resto l'hanno fatto gli espositori coi loro oggetti artigianali, coi prodotti gastronomici e con alcune belle iniziative indirizzate alla solidarietà a sostegno dei missionari veduggesi.

Ad animare la giornata anche alcuni momenti musicali, con protagonisti la nostra "Brianza Parade Band" e il gruppo "Dixie Serenade Marching Band".

Una bella giornata di festa che vogliamo ripercorrere attraverso immagini significative.



di **Augusto Degli Agosti**

VICESINDACO E ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE

Rafforzato il servizio di videosorveglianza

nella mia qualità di assessore alla polizia locale, ho dovuto amaramente prendere atto che i drastici tagli alle risorse degli enti locali imposti da Roma ci impediranno, per alcuni anni, di assumere nuovo personale addetto alla sicurezza, così come non potremo né aumentare le ore, né tantomeno permetterci di aumentare e pagare gli straordinari agli attuali agenti della polizia locale. Di conseguenza, ritenuta la sicurezza una delle maggiori priorità per assicurare una convivenza pacifica e serena alla cittadinanza, ho ritenuto doveroso adottare l'unica soluzione utile ed economicamente sostenibile per consolidare il presidio della legalità sul territorio, e cioè l'impiego della tecnologia, mediante il rafforzamento del servizio di videosorveglianza. Saranno installate delle telecamere tecnologicamente avanzate in prossimità di tutte le vie d'ingresso del paese, in entrambi i sensi di marcia, in grado di registrare anche nelle ore notturne, attive 24 ore su 24, sette giorni su sette! Questo consentirà di individuare tutti gli automezzi che entreranno e usciranno dal nostro territorio e di identificarne i proprietari, nonché di risalire ai rispettivi conducenti tutte quelle volte in cui tali mezzi dovessero essere utilizzati per commettere atti illeciti ai danni dei cittadini veduggesi.

Quanto sopra non solo allo scopo di garantire che qualunque malintenzionato che vorrà macchiarsi di un reato non andrà impunito, ma anche - come diretta conseguenza - al fine di fungere da deterrente e scoraggiare così la maggior parte dei malfattori, che certamente si vedrebbero costretti ad adottare maggiori cautele nella commissione dei crimini sul territorio veduggese e, pertanto, avrebbero maggiori ragioni a desistere.

I dati raccolti, naturalmente, saranno messi a completa disposizione delle Forze dell'Ordine a cura dell'Amministrazione Comunale, per identificare e perseguire i responsabili ogniqualvolta un cittadino ne faccia richiesta a seguito della denuncia di un reato subito. A giudizio dell'Amministrazione Comunale, e in particolar modo a mio giudizio, garantire la sicurezza dei Veduggesi non è "un optional": si tratta di una priorità.

A questo proposito, ne approfitto per fare il punto su alcune critiche mosse dal volantino "Veduggio Domani" del 09 ottobre u.s.. Anzitutto, siamo riusciti a contenere i costi in € 60.000,00 più IVA e non € 105.000,00 come riportato dal volantino e mantenere un progetto di alta qualità che avrà effetto dal mese di gennaio 2013.

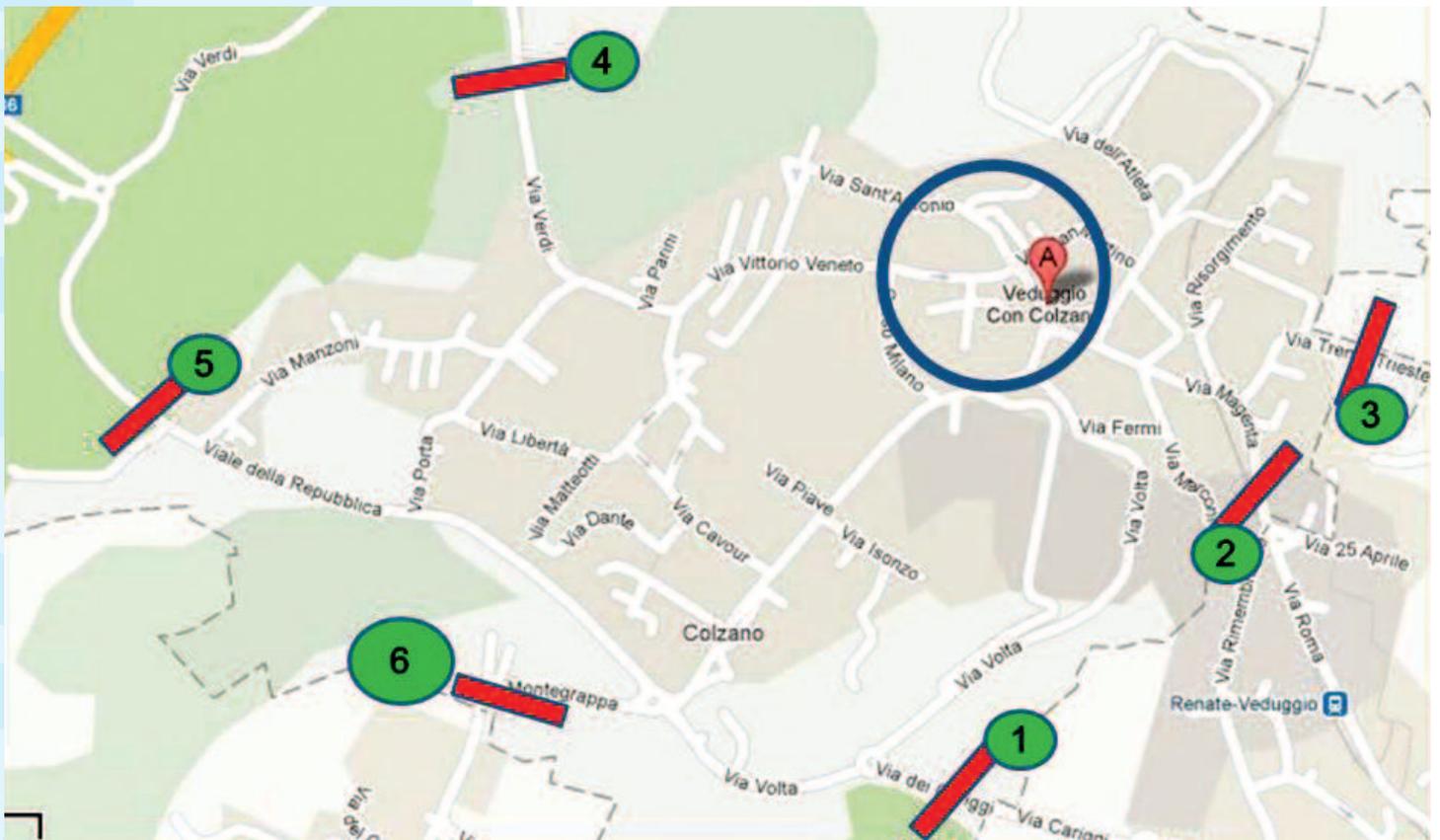
In secondo luogo, purtroppo sono certo che sono molti i cittadini veduggesi, magari già vittime di furti nel corso degli ultimi anni, a



condividere la "paranoia leghista sulla sicurezza".

Questa, infatti, è l'espressione usata dall'autore del volantino, appena due righe prima di riconoscere la presenza di "lestofanti che periodicamente fanno visita in alcune case di Veduggio. Certo non è un fenomeno che va sottovalutato". Alla faccia della paranoia! Se poi esistessero "sistemi che impediscano, prima che avvengano, questi ripugnanti reati", magari persino dal costo inferiore a € 60.000,00, ci chiediamo come mai il misterioso autore di "Veduggio Domani" non li abbia suggeriti al Consiglio Comunale.

Non è difficile intuire come mai preferisca pubblicare le proprie fini elucubrazioni in forma anonima.



4 Novembre 2012

Un 4 novembre speciale, dedicato alla memoria del fante Alberto Giussani, le cui spoglie sono state rimpatriate a settant'anni dalla sua partenza da Veduggio per la guerra, e alla memoria di tutti coloro che non sono tornati, come il fratello Mario, i cui resti sono stati identificati in una fossa comune in Kazakistan. Le celebrazioni hanno coperto l'arco di tre giorni, da venerdì 2 a domenica 4 novembre, e hanno visto la partecipazione di molti cittadini. Venerdì 2 novembre le spoglie mortali di Alberto Giussani sono state portate nella Cappella della Sacra Famiglia, in Via Libertà, dove è stata allestita la camera ardente e si è celebrata una S. Messa di suffragio. Il feretro è stato quindi vegliato dagli Alpini per tutta la notte e il giorno seguente, fino alla mattina della domenica, quando è stato condotto alla Chiesa Parrocchiale per la celebrazione solenne delle esequie e la tumulazione finale al cimitero, nella tomba dei genitori.

La sera di sabato 3 novembre ha visto la partecipazione del Coro ANA "S. Marelli" di Fino Mornasco, attivo dal 1975 e diretto dal Maestro Davide Benzoni, con una serata di canti militari e alpini. La presentazione della serata è stata fatta da Ambrogio Beretta, che ha introdotto la vicenda umana di Alberto Giussani, morto appena ventiduenne, di malattie e di stenti, nel campo di Fullen, al confine con l'Olanda. È stata quindi consegnata una pergamena a Elia Riva, Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, mentre il Presidente della sezione ANA di Veduggio, Enrico Fumagalli, ricordava chi ha dato la vita per costruire un'Italia libera e democratica. Molto toccante è stata l'illustrazione della breve esistenza di Alberto Giussani, fatta dalla nipote Alberta, che ha messo di fronte agli spettatori la cruda realtà della vita dei soldati: l'invio al fronte, la mancanza di notizie, lo sbandito dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, la deportazione in Germania, la fame, le malattie, la morte. Tra i canti che hanno accompagnato la serata meritano menzione "Le voci di Nikolajewka" e "Joska la rossa". Il primo ha come tema la coraggiosa sortita degli Alpini del 26 gennaio 1943 quando, a prezzo di settemila morti e migliaia di feriti, a 30° sottozero, spezzarono l'accerchiamento russo per aprirsi una via di fuga verso casa, mentre il secondo è dedicato alle ragazze russe, "le fidanzate degli alpini", che intrattenevano i soldati anche solo con un sorriso, un pizzico di umanità in un mondo di barbarie. Domenica 4 novembre si è

invece proceduto alla tumulazione del feretro: dopo il ritrovato presso la camera ardente, e resi alle spoglie gli onori delle bandiere, il corteo, al quale hanno partecipato l'Amministrazione Comunale, gli Alpini, il CAI, l'AVIS, la Protezione Civile, il Comando dei Carabinieri di Besana Brianza e le autorità militari Ten Col. Guido Simoncelli e 1° Mar. Lgt. Carmelo Bellante, ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale per la S. Messa, officiata da Don Naborre, il quale, collegandosi alla lettura del profeta Isaia prevista dalla liturgia, ha rimarcato come troppe volte la parola "straniero" assuma automaticamente connotati negativi: lo straniero come nemico da combattere, l'assurdo concetto che sta alla base di tutte le guerre, che sta a ciascuno di noi smascherare in tutta la sua falsità. La celebrazione si è quindi conclusa con la benedizione dei cippi commemorativi dei caduti della prima e della seconda guerra mondiale e la tumulazione finale di Alberto Giussani nella tomba dei genitori, da cui si era separato – per non più rivedersi – settanta anni prima.

Cosa ci lasciano queste giornate? Almeno due riflessioni. La prima è il senso del dovere con cui tanti hanno servito fedelmente l'Italia, anche quando chi era al

governo è mancato, per impreparazione o – peggio ancora – per viltà. In un momento in cui le cronache registrano casi di corruzione di persone che usurpano il nome di servitori della Repubblica Italiana, credo sia una testimonianza importante. La seconda è che in un periodo di crisi dell'Italia e dell'Europa è importante non dimenticare. Sono infatti in periodi come questo che i gruppuscoli di estrema destra – vedasi Alba Dorata in Grecia – trovano linfa dalla stessa crisi, promuovendo di fatto l'apologia del nazismo e del fascismo e falsando gli orrendi crimini compiuti in nome di queste due ideologie. È dunque importante ricordare tutto ciò che è accaduto in Europa solo 70 anni fa – e come tutto prese avvio dalla crisi economica del 1929 - e fare nostre quelle parole in difesa della libertà e della democrazia che Winston Churchill pronunciò ai Comuni il 4 giugno 1940, nell'ora più tragica dell'Europa e del mondo, quando solo la coraggiosa Inghilterra si oppose alla barbarie nazifascista, salvando lei stessa e salvandoci tutti: *"Anche se ampi tratti di Europa sono caduti o potranno cadere nella morsa della Gestapo e di tutti gli odiosi apparati del dominio nazista, non cederemo e non ci arrenderemo. Andremo fino in fondo [...] combatteremo con crescente fiducia, ci difenderemo a qualsiasi costo [...], non ci arrenderemo mai"*.



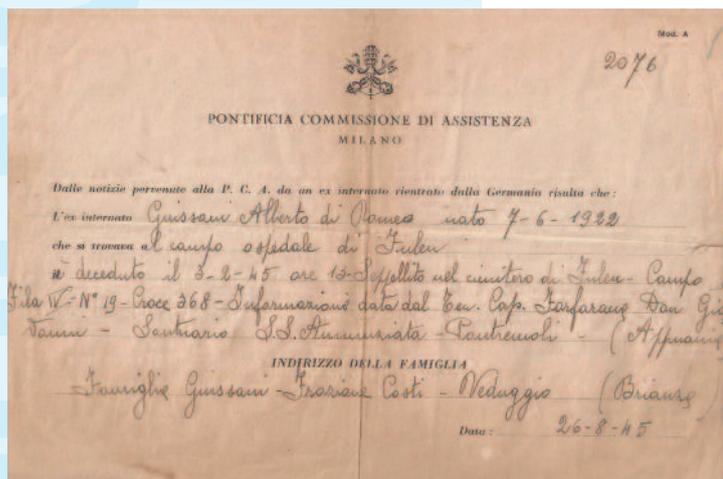
Alberto e Mario: storia di due soldati italiani

di **Guido Sala**

Alberto Giussani nasce a Veduggio il 7 giugno 1922, da Romeo Giussani e Maria Filigara. È ricordato come un ragazzo normale, che vive e lavora in paese, frequenta la Parrocchia ed è iscritto all'Azione Cattolica. Ha due fratelli, Mario e Alessandro, e due sorelle, Enrichetta e Antonietta, morte purtroppo in tenerissima età. Cresce nell'Italia fascista e la sua vita è sconvolta dal fatale 10 giugno 1940, con l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania nazista contro le democrazie occidentali, la Francia – ormai agonizzante – e la Gran Bretagna. Il 22 gennaio 1942 è chiamato alle armi nel 2° Reggimento Genio Artieri in Casale Monferrato, poi nel 130°, infine nel 64° fanteria divisione Cagliari. Alberto è destinato ad Atene, da dove dovrebbe partire per la campagna d'Africa. Inizia dunque il viaggio che lo porterà in Grecia attraversando l'Europa: S. Maria di Capua Vetere, dove termina l'addestramento, quindi il Veneto, la Jugoslavia, la Bulgaria e infine la Grecia. Nelle lettere che scrive a casa parla dei luoghi della prima guerra mondiale, che vede finalmente dal vivo, conosciuti attraverso i ricordi del padre, reduce e invalido della Grande Guerra. Le operazioni prendono però una brutta piega: Mussolini – infastidito dai continui successi di Hitler "Quando conquista uno stato mi manda un biglietto", si lascia andare il Duce deluso – decide di invadere la Grecia, ai suoi occhi una facile preda. La sciagurata spedizione si complica e i greci fanno un'accanita resistenza: Alberto è dunque destinato al fronte greco-albanese. In questo periodo la famiglia riceve numerose lettere, nelle quali chiede ripetutamente dei genitori, degli zii, dei cugini e

degli altri ragazzi del paese. Se il tono nelle lettere alla famiglia è rassicurante, racconta la cruda verità al Sig. Garavaglia, amico di famiglia e commilitone del padre a cui aveva salvato la vita nella Prima Guerra Mondiale: il 20 febbraio 1943 è infatti in ospedale con la febbre a 40°. Il 15 gennaio 1943 anche il fratello Mario è chiamato alle armi. Il 31 marzo Alberto scrive ancora dalla Grecia, pregando i genitori, a causa della censura, di evitare di scrivere della guerra o del partito: persino velate critiche alle operazioni portano gravi ritorsioni sui militari. Ma la guerra ha preso ormai un cattivo andamento: Rommel ha perso ad El Alamein, e Von Paulus, contravvenendo agli ordini di Hitler, si arrende a Stalingrado: per l'Asse è l'inizio della fine. Il 25 luglio 1943 i gerarchi sfiduciano Mussolini che, costretto alle dimissioni, è arrestato su ordine del Re mentre Pietro Badoglio diventa Capo del Governo. La sera dello stesso giorno, la radio trasmette che "Il

Re e Imperatore ha accettato le dimissioni del Cavaliere Benito Mussolini [...] la guerra continua [...] l'Italia tiene fede alla parola data". Ma i nazisti hanno subodorato il doppio gioco: Alberto il 20 agosto 1943 scrive che "i tedeschi ormai sono il doppio degli italiani [...] hanno



preso il comando delle operazioni". Inizia la tragedia: il governo pasticcia con i tedeschi mentre goffamente approccia gli Alleati. L'8 settembre 1943 si giunge all'armistizio e il giorno dopo il Re, con Badoglio e buona parte dei generali, abbandona Roma e si imbarca a Ortona per Brindisi. Mentre Kesselring occupa la Capitale - "i capi politici e militari italiani non riuscirono a ingannare i tedeschi, ma ingannarono e abbandonarono i loro soldati", scrive Indro Montanelli - Alberto è fatto prigioniero e deportato in Germania nel campo di smistamento di Meppen, e quindi a Fullen, nel nord-ovest della Germania. Per i militari italiani, considerati traditori, non valgono le convenzioni di Ginevra e quindi non sono tutelati nemmeno dalla Croce Rossa; è coniato l'acronimo IMI - Internati Militari Italiani - e sono adibiti ai lavori forzati. Alberto lavora in una fabbrica bellica come facchino. Per il troppo lavoro e la scarsa alimentazione Alberto si ammalava ed è internato nell'ospedale di Fullen - in realtà un lager, detto "campo della morte" - dove la tubercolosi, i pidocchi, le cimici la fanno da padrone. Senza medicine, senza cibo, gli internati italiani fanno una vita di stenti, e i pochi medici presenti tentano di alleviare le loro sofferenze con gli scarsi mezzi a disposizione. Nelle ultime lettere ai genitori Alberto scrive di inviargli cibo, di cui ha vitale necessità. Ma il cibo, sebbene inviato per 15 volte, non arriverà mai: Alberto si spegne a 22 anni il 3 febbraio 1945 a Fullen, assistito dal commilitone Ambrogio Boghi, morto poco dopo la guerra, e dal capellano Don Giovanni Farfarana, che



raccoglie le sue ultime volontà e gli amministra i conforti religiosi.

Il 26 agosto 1945 la famiglia riceve la comunicazione della morte da parte della Pontificia Commissione di Assistenza, mentre la lettera di Don Giovanni Farfarana arriverà a destinazione solo nell'ottobre dello stesso anno. Alberto è sepolto a Fullen, ma il lager è presto bruciato a causa di problemi sanitari e le salme, riesumate, sono sepolte nel cimitero dei militari italiani ad Amburgo. La famiglia lo cerca per anni, ma la svolta arriva grazie al Sig. Roberto Zamboni, anche lui in ricerca dello zio disperso, che ha fondato il blog "Dimenticati di Stato", dove in 15 anni di lavoro - tuttora in aggiornamento - ha catalogato i soldati creduti dispersi ma invece sepolti in vari cimiteri europei. Il 25 settembre 2012 avviene la riesumazione ed il giorno successivo è a Milano in compagnia di altri undici caduti. Il 4 novembre è sepolto solennemente nel cimitero di Veduggio con i genitori: Alberto finalmente è tornato a casa, dopo 70 anni dalla partenza.

Il fratello Mario nei giorni dell'armistizio è invece a Cefalonia: assiste alla crudele rappresaglia nazista, si salva, ma è fatto prigioniero e deportato in un lager a Minsk, nell'attuale Bielorussia. Al momento dell'arrivo dei russi, in teoria i liberatori, è di nuovo fatto prigioniero ed internato nel campo di Spaskij Zavod, in Kazakistan, a 4.000 km da Minsk, dove si spegne il 22 novembre 1945. Il silenzio cala sul destino di Mario per oltre 40 anni, ma nel 1989 i regimi comunisti si sciolgono come neve al sole e il 26 dicembre 1991 cala il sipario anche sull'Unione Sovietica. Con la riapertura degli archivi solo il 15 novembre 1996 è comunicato alla famiglia il decesso di Mario, e la sua sepoltura in una fossa comune a Spask Zavodsk - la località ha nel frattempo cambiato leggermente nome - nella provincia di Leninsk, nella regione di Karaganda, al centro del Kazakistan, una località remotissima, a quasi 3.000 km e 40 ore di viaggio da Mosca.

ASSEGNATE LE BORSE DI STUDIO

III^A classe Scuola secondaria di I° Grado

Maggioni Federica	10/10 con lode
-------------------	----------------

Citterio Valentina	9/10
--------------------	------

Ripamonti Silvia	8/10
------------------	------

Saggin Beatrice	8/10
-----------------	------

III^A Liceo Linguistico

Peruffo Greta	8,73
---------------	------

L'amministrazione comunale e il gruppo intercomunale di protezione civile Veduggio con Colzano - Renate ringraziano sentitamente

ROBERTO RIVA

per aver svolto con impegno e competenza l'incarico di coordinatore del Gruppo Intercomunale dal 2004 (anno di fondazione) al 2012.

A Fabio Manganini che subentra nel ruolo di coordinatore e a Mario Merlo nuovo vice-coordinatore l'augurio di buon lavoro a servizio delle comunità di Veduggio con Colzano e Renate.

FESTA DEI REMIGINI

Anche quest'anno i remigini sono stati accolti a scuola da tutti gli alunni più grandi con una bella festa che si è svolta il 10 ottobre presso la Scuola Primaria di Veduggio.

Il filo conduttore dell'evento è stato gestito da noi grandi di quinta; tutte le classi hanno partecipato dando il loro contributo durante la festa.

Abbiamo spiegato ai bambini di prima e ai loro genitori il significato del tema di quest'anno: "QUANTO BASTA O... UN PO' DI PIÙ".

QUANTO BASTA indica che dobbiamo fare le cose nella giusta misura, senza esagerare e senza sprecare le risorse del nostro pianeta e le nostre energie; ad esempio, mai più aeroplanini di carta non riciclati; non prendiamo nel piatto troppo cibo, spinti dall'avidità per poi avanzarlo e quindi buttarlo; evitiamo di comprare continuamente giochi nuovi dei quali ci stanchiamo dopo pochi giorni; smettiamola di comprare incessantemente vestiti nuovi, non perché quelli che abbiamo sono rotti o sono piccoli, ma solo per seguire la moda; non sprechiamo l'acqua che è un bene prezioso per l'intera umanità!

UN PO' DI PIÙ vuol dire fare uno sforzo in più nell'essere generosi verso gli altri aiutando direttamente o indirettamente chi ha bisogno (ad esempio l'aiuto indiretto è quello che diamo tramite i missionari e le persone che sono impegnate nelle terre povere); è altrettanto importante sfruttare di più le nostre capacità e i nostri talenti che a volte buttiamo via non facendoli fruttare.

Durante la festa si è parlato di tutto questo con canti, balli, rap, scenette e soprattutto raccontando una storia "ecologica": STORIA DI UN BURATTINO CHE TRA BOTTIGLIE E LATTINE DIVENTÒ BAMBINO.

È la storia dell'amicizia tra un bambino di nome Tobia e il suo burattino Pinocchio. Il nonno regala a Tobia un burattino che costruisce utilizzando bottiglie, lattine, scatole ecc.: tutti oggetti recuperati in discarica. I bambini di terza hanno rappresentato la discarica nella quale abbiamo incontrato dei personaggi: Umidiccio, Plastichetta, Cartino, Vetrello e Latta che ci hanno spiegato l'utilità della raccolta differenziata.

Un giorno, come per magia questo burattino diventa animato ed, esattamente come nella storia di Pinocchio, fugge in cerca di avventure e nella speranza di diventare un bambino. Nel suo cammino il nostro burattino conosce due tipi strani, la pila e il bidone parlanti (animati dai bambini di seconda), che lo portano nel Paese del Riciclo (rappresentato dai bambini di quarta) dove Pinocchio scopre che tutto può essere trasformato e riutilizzato. In quel luogo incontra un personaggio terrificante, l'orco Mangia Rifiuti, che lo fa scappare.

Pinocchio durante la fuga finisce in mare e precisamente nella pancia sporca e piena di rifiuti di una balena (scenetta animata da noi di quinta).

Lì Pinocchio si diverte moltissimo organizzando giochi fantastici anche con materiale povero, come le lattine e le bottiglie gettate in mare da persone incivili e scambiate per cibo dalla balena. L'animale, infastidito dal fatto che Pinocchio, giocando e ballando, si muove molto, lo sputa fuori facendolo finire sulla spiaggia dove incontra Tobia che lo stava cercando disperato.

Il nostro burattino "ecologico" promette a Tobia di non fuggire più, anche a costo di rimanere un burattino fatto di oggetti di scarto. A questo punto Pinocchio diventa un bambino vero perché finalmente prova un sentimento importante come l'AMICIZIA!

Questa storia ha insegnato a noi bambini (e speriamo anche ai grandi) quanto è importante limitarsi nello spreco di risorse ed energie, oltre che contribuire di più a rendere migliore il mondo! Infatti i beni del nostro pianeta sono di tutti, noi non ne siamo i padroni, ma solo i custodi e tutti siamo responsabili del futuro della Terra.

Gli alunni della classe 5[^]A



LIM... UNA SORPRESA!!!

Quante aspettative avevamo per il primo giorno di scuola: non vedevamo l'ora di rivedere i nostri compagni e di raccontare loro le nostre avventure estive. Ma la cosa che proprio non ci aspettavamo era di entrare in classe e trovare la scritta "BENVENUTI" proiettata su quello che sembrava un grande quadro. Stupiti abbiamo chiesto che cosa fosse e ci è stato spiegato che da quest'anno tutte le aule erano provviste di Lavagne Interattive Multimediali.

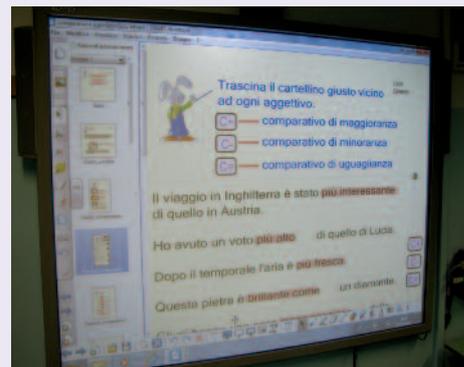
Al primo momento la LIM -noi la chiamiamo così per abbreviare- ci è sembrata complessa, ci chiedevamo se saremmo stati in grado di utilizzarla, ma con il passare dei giorni abbiamo imparato. Ora infatti la usiamo non solo per scrivere, ma anche per vedere video di storia, per osservare opere d'arte, per ascoltare brani musicali, per ricercare informazioni e, non dimentichiamo, per usare lo "sfoglia libro", le pagine del nostro libro di testo proiettate in grande sulla lavagna, in modo tale da poter evidenziare e sottolineare le parti più importanti.

Ci siamo subito abituati a questa novità: per noi infatti è facile e stimolante seguire le lezioni, abituati come siamo alla tecnologia!

L'entusiasmo non ha contagiato solo noi, infatti abbiamo fatto una piccola intervista agli alunni delle altre classi e dalle loro risposte abbiamo visto che anch'essi usano la LIM quotidianamente per fare attività in quasi tutte le discipline: non rimpiangono affatto la vecchia lavagna!

Noi invece un po' siamo dispiaciuti: appesa in un angolo, ci sembra che la nostra lavagna di ardesia ci osservi triste perché l'abbiamo mandata forzatamente "in pensione"!

Siamo ben consapevoli che questo "dono" che ci è stato fatto dall'Amministrazione Comunale richieda da parte nostra impegno e cura nell'usarlo. D'altra parte con questo nuovo strumento non avremo più scusanti per non stare attenti durante le lezioni.



Gli alunni della classe quinta B

RICORDANDO IL CONCORSO FOTOGRAFICO



Ciao, come stai? Come sta andando il primo mese di quinta?

Grazie tutto bene. Stavo ripensando allo scorso maggio.

Parli dell'anno scorso quando frequentavamo la quarta, come mai?

Stavo ripensando alle foto che abbiamo fatto e che poi sono state esposte a giugno nell'atrio della scuola. Per me è stato un concorso molto emozionante; ti ricordi quando con la maestra siamo andati in giro per Veduggio alla ricerca del "Bello della natura"? Beh, ero talmente agitata che tremavo e non riuscivo ad inquadrare bene il soggetto che avevo scelto.

Certo che ricordo! All'inizio non sapevo cosa fotografare perché la natura attorno a noi mi piace troppo, poi ho deciso e ho scattato tre foto come il gruppo fotografico Mister Click ci aveva proposto, ma è stata dura poi sceglierne solo una da esporre in forma anonima alla mostra!

Già, è stata proprio una fatica scegliere tra le tre quella che mi piaceva di più, le mie mi sembravano tutte bellissime.....poi però ho visto quelle dei compagni e ho pensato: "Sono tutte originali, ciascuna ha una bellezza unica, io non saprei proprio come votare"

È vero, quella sera alla mostra tutti i partecipanti, genitori, nonni, amici, bambini...ricevevano un biglietto dove scrivere il numero della foto che preferivano: non c'erano i nostri nomi, solo la classe. Io ho votato la foto di un mio compagno: era sensazionale

perché per ottenerla è rimasto fermo con la macchina fotografica in mano per 15 minuti!

Io invece ho votato quella di un alunno di prima; loro avevano scelto come argomento "I momenti belli della scuola" ed erano foto simpaticissime per me. Anche le foto delle classi seconde mi piacevano molto, loro hanno scelto di fotografare: "Il bello di trovarsi all'aperto con gli amici".

Io invece ricordo le foto delle classi terze: "Il bello del giocare" per la loro dinamicità e le foto delle quinte: "Il bello della diversità" perché alcune avevano forti contrasti di colore e "I luoghi belli di Veduggio" perché c'era anche la mia via!

Che memoria.....però è vero che quando vivi una bella esperienza specialmente se la fai col cuore, te la ricordi!

Ehi, voi due, avete finito di chiacchierare? Dobbiamo rientrare subito in classe perché la maestra distribuirà le fotografie che ciascuno di noi ha fatto l'anno scorso ed io sono molto curiosa di sapere quali foto hanno ricevuto più voti: magari proprio una della nostra classe!

Dici davvero? Che coincidenza, stavamo proprio "rimembrando", come direbbe un famoso poeta...i momenti belli di quel concorso fotografico ed io sono ansiosa di sapere quali foto finiranno sul calendario 2013 che entrerà poi in tutte le case di Veduggio! Presto tutti in classe!

L'articolo è stato redatto a "più mani" dagli alunni di classe 5 C

Super festa per super nonni

PERCHÈ I LIBRI?

"I libri sono un contributo per la crescita di ogni bambino: conoscerli, toccarli e sfogliarli, per poi un domani leggerli, dovrebbe essere per ognuno un piacere, una fonte di idee, riflessioni e pensieri, uno svago al quale ricorrere. Leggere ai bambini è regalare loro una possibilità per aprire la mente.

Con le parole dei libri ciascun pensiero diventa più ampio e ricco."

È da queste parole e dall'entusiasmo che i bambini hanno dimostrato dopo aver conosciuto il sig. Alfonso Campagna che è nata l'idea di aprire all'interno della scuola la biblioteca. Sì, una biblioteca vera e propria con tanto di tessera, borsa per i prestiti e, soprattutto, con la possibilità per i bambini di portare a casa libri, video e dvd da leggere e guardare con tutta la famiglia. Alla data in cui scriviamo questo articolo (fine ottobre) siamo ai primi giorni di apertura ma gli scaffali si riempiono e si svuotano con rapidità segno che l'interesse c'è e l'iniziativa è apprezzata. Come abbiamo avuto tutti questi libri, cassette e dvd? Alcuni sono stati acquistati mentre altri sono stati recuperati lanciando un SOS alle famiglie chiedendo di portare a scuola libri per bambini in buono stato ma che non servivano più. Un'iniziativa a quasi "costo zero" che ci ha permesso di ritrovarci un immenso tesoro che sarebbe finito in cantina o in soffitta e che, allo stesso tempo, ci sta aiutando a crescere perché il libro è prestato, non di nostra proprietà e come tale va condiviso e "maneggiato" con cura. Nella nostra biblioteca c'è anche lo scaffale dedicato ai genitori con fotocopie di articoli e libri sull'educazione. La nostra speranza è che nasca, cresca e si sviluppi in ogni bambino la voglia di leggere per "imparare ad imparare". Buona lettura!

Le insegnanti della scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Veduggio.

Il giorno 27 ottobre il Centro Anziani, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha festeggiato i nonni di Veduggio, in presenza del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Durante la festa sono state premiate otto nonne, MIZZOTTI ANGELA, FERLIN MARIA, MOLINARI MIRELLA, FRIGERIO CELESTINA RATTI GINA, TAVIANINI ADRIANA, FANCIULLO ANTONIA, con pergamena e orchidea, avendo collabo-



rato a realizzare le "Pigotte pro UNICEF".

È stata una super festa, molti bambini della scuola materna hanno allietato i loro nonni con canzoncine accompagnate dalle maracas e da tanti palloncini multicolori.

Un animatore molto bravo ci ha sorpreso e fatto divertire con tanti giochi ed esibendosi in acrobatiche evoluzioni in un enorme cerchio. Una gustosa ed abbondante merenda ha chiuso il lieto incontro. Un avvenimento che spero si ripeterà negli anni a seguire.



POESIA

E la festa continua con tanti bambini, insieme ai loro nonnini. Tanti palloncini colorati svolazzanti, rallegrano i passanti. Marta, Maria, Lella, Lucia, belle, bellissime bambole pigotte, confezionate da tante donne dotte. Ci sono nonne e nonni mamme e papà, ma che novità, anche il sindaco si da da fa. Chiude il programma la premiazione, tanti fiori, abbracci, lacrime di commozione. Con un pizzico di nostalgia, lasciamo la compagnia, felici nel cuore per aver passato una giornata in allegria.

Gina e Rita Ratti



Facciamo il punto

" Nel mezzo del cammin di nostra vita ..." dice Dante quando comincia la Divina Commedia mentre noi, più modestamente vogliamo solo dire che siamo quasi a metà della stagione calcistica 2012 /2013 (e siamo al secondo anno per la ASD Veduggio) e ci sembra il momento adatto per fare un punto della situazione.

Cominciamo a dire che siamo ancora una piccola società (iscritta alla FIGC) ma giochiamo in tre campionati, lo facciamo con molti ragazzi di Veduggio e possiamo certamente manifestare orgoglio e anche soddisfazione per il modo in cui vanno le cose.

Le formazioni che la società ha potuto schierare al pronti via nel mese di Settembre 2012 come detto sono tre: la prima squadra (neo promossa in seconda categoria); la juniores (che raccoglie ragazzi del 1994 e 1995 oltre ad alcuni qualificati dalla FIGC come "fuoriquote") e gli allievi (che sono per la grande parte i ns ragazzi di oratorio che avevano manifestato l'esigenza di una "sfida" in un campionato diverso rispetto a quello, pur rispettabile, del CSI).

La società ha iscritto tutte le formazioni e per gli allievi sono stati anche organizzati due triangolari amichevoli prima dell'inizio del campionato con il risultato di portare almeno 120 / 130 persone al centro sportivo (e per due volte) la domenica mattina proprio per seguire delle partite interessanti.

Andando nei dettagli delle singoli forma-

zioni diciamo che la prima squadra ha certamente avuto un inizio che non definiamo stentato ma "sden-tato" nel senso che per le prime quattro partite non ha morso (ovviamente in senso calcistico) gli avversari ma ha cominciato a farlo dalla quinta partita con una serie di risultati utili che, alla data di stesura di questo articolo, la vedono portarsi a 16 punti in classifica (possiamo dire che siamo a sinistra del tabellone e nella parte alta dopo 10 giornate di campionato).

Le considerazioni sono ovvie: se non cade la concentrazione possiamo certamente fare un buon campionato.

La Juniores presenta invece un momento faticoso (ci teniamo a dire che una società come la nostra non nasconde le problematiche ma pubblica in modo aggiornato i commenti, anche se non ufficiali, in Lombardia Informacalcio); la speranza di tutti è che questo periodo abbia ad esaurirsi con una pronta ripresa che deve trovare fondamento in partite gagliarde (ovvero partite dove si fondono in ogni atleta grinta e correttezza e quindi dove si giochi sempre in anticipo perché quando prendi la palla certamente l'intervento non è fallosso).

Gli allievi vanno bene (chi guarda i punti in classifica ed i punteggi delle partite poco coglie del gioco) in quanto il loro incedere (solo in apparenza difficile) è coerente al noviziato di categoria (molte sono le for-



mazioni che presentano ragazzi del 1996); noi possiamo certamente dire che per questa formazione esiste un futuro importante e che ci aspettiamo una continuità anche nel prossimo campionato.

In tutto i ragazzi (Juniores e Allievi) sono circa 50 (e dopo due anni questo è un buon risultato) cui si unisce un nutrito gruppo di dirigenti e allenatori che cercano di svolgere il loro lavoro in modo coscienzioso e facendo in modo che i ragazzi si trovino sempre ad operare in un clima sostanzialmente amichevole dove la competizione non diviene l'elemento primo (per non dire l'unico) che unisce il gruppo. Chiudiamo con un breve cenno ai programmi futuri: vogliamo aumentare ancora sia sul piano quantitativo che qualitativo e quindi siamo aperti a incontrare persone che vogliano esserci di aiuto; a chiunque venga chiediamo solo valori di lealtà (in primis sportiva) e competenza.

ATTIVITÀ STORICHE

di Stefania Cazzaniga

Marilena abbigliamento

Continuando il nostro viaggio attraverso le attività storiche di Veduggio, questa volta andiamo conoscere un negozio presente da moltissimi anni in paese. Parliamo di "Marilena Abbigliamento". Racconta Simona Cereda una delle titolari: l'attività di commercio della famiglia è iniziata con il nonno Carlo Cereda, soprannominato "Sbresiga" che nel lontano 1945 girava per i paesi della Brianza e zone limitrofe con una bicicletta su cui vi era montata una piccola merceria e portava nelle piazze di tutti i paesi: spolette, bottoni, stringhe e tutto quanto occorreva per cucire e lavorare la lana. Con l'arrivo dei primi anni '50 assieme alla moglie Enrica apre un negozietto sotto casa denominato "Al risparmio" in via Madonnina, attività che resterà a tale indirizzo per più di 40 anni. Nel 1971 l'attività passa a mio padre Arialdo

che con mia madre Marilena poco più che ventenni entrambi continuano con grande impegno la vendita. Mentre Arialdo proseguiva l'attività di ambulante di intimo, Marilena trasformava la merceria in abbigliamento donna-uomo-bambino e intimo, cambiando nome al negozio chiamandolo "Marilena Abbigliamento". Nel 1992 si decide di ampliarci e ci si trasferisce in Via V.Veneto n. 58 dove risiede l'attuale negozio e io vi collaboro da oltre 20 anni. Mi sono molto appassionata a questa attività che ho arricchito completando la vendita con accessori moda, scarpe, borse e piccoli bijoux. Io e mia mamma lavoriamo insieme giornalmente e ogni stagione cerchiamo di inserire nuove linee sempre più originali. La nostra forza è la clientela che è sicura di trovare sem-



pre una vasta proposta nelle nuove collezioni; ed il loro passaparola è la nostra migliore pubblicità. Noi seguiamo sempre il lavoro con grande entusiasmo e siamo lieti di mostrare in ogni stagione la nostra, vogliamo chiamarla, " vetrina moda" a Veduggio.

di Elvezio Mussi

“Storie di gente comune e di una Chiesa” - (26) -

La conclusione dell'ultimo episodio delle "storie" affermavo: *"Davvero i Santi lasciano il segno nella storia. Di tutti i tempi"*. Parlavo di un grande santo del IV secolo, Martino di Tours, patrono della nostra parrocchia. La storia della chiesa è ricchissima di santi. "Una moltitudine immensa", ci rivela il libro dell'Apocalisse che significa, appunto, "Rivelazione".

Tra i personaggi di cui stiamo raccontando le vicende terrene e che hanno lasciato un'immagine e un'impronta indelebile nella nostra parrocchia, c'è un sacerdote che merita il nostro ricordo – e non solo – perché tra non molto sarà elevato all'onore degli altari. È vissuto nel XX secolo, quindi vicino a noi nel tempo, e ancora più vicino per luogo di nascita: Veduggio. Avrete certamente indovinato che si tratta di don Mario Ciceri. Mi riprometto di riservare più avanti uno spazio per parlarvi della "positio" – *"la posizione sulla vita, le virtù, la fama di santità del servo di Dio don Mario Ciceri"* – il documento che precede la beatificazione, nel quale sono riportate le testimonianze di chi lo ha conosciuto, gli è stato accanto, ha visto coi propri occhi il suo operato, o ha ottenuto "grazie" per sua intercessione. Non pochi di loro sono ancora in vita.

Oggi mi limiterò a presentare dei flash sulla personalità di don Mario e qualche cenno biografico.

Mario nacque a Veduggio l'8 settembre 1900, quarto dei sei figli di Luigi Ciceri e Colomba Vimercati. Nel 1912 entrò nel seminario di Seveso. In seguito, per gli studi teologici, nel seminario di corso Venezia, a Milano. Fu ordinato sacerdote il 14 giugno 1924 in duomo dal cardinale Eugenio Tosi, arcivescovo di Milano...

E a questo punto, ancora una volta, vorrei lasciare la parola a don Eustorgio Mattavelli, che di don Mario ci offre, con acuta introspezione, un ritratto umano di straordinaria bellezza.

Che lo abbia conosciuto?... Non saprei. Sentite.

Era un pretino esile, dal volto ossuto illuminato da due occhi profondi. Quando nel 1924 venne a Brentana come

coadiutore, i primi commenti furono: *"l'è grand, el ga ul nas lung, al canta ben, a l'è de la Briansa, al va ben per num"*. Quasi timido, di poche parole, al primo vederlo sembrava uno dei soliti pretini senza particolari doti, di risorse comuni. Ma tu ascoltavai poche parole e ti accorgevi che nel bronzo non c'era solo stagno o zinco, ma argento colato; tu continuavi il discorso e scoprivi tesori; tu dovevi troncare la conversazione a malincuore, perché il dovere ti chiamava, ed eri edificato da lui. Tu avevi raccolto frasi, espressioni, che erano sprazzi di luce intensa. Tu avevi conosciuto un uomo di Dio. Era di umili apparenze. Rifuggiva, aborrisce i fuochi fatui di girandole d'artificio. *"Il rumore fa poco bene, il bene fa poco rumore"*. Questa massima, molto probabilmente, deve essere stata assai familiare a don Mario. Certo l'ha praticata in una maniera non comune, anzi si direbbe che essa formava quasi il volto del suo apostolato a Brentana. Lavorare intensamente senza far rumore. Aiutare tutti ma in modo che nessuno se ne accorgesse. Promuovere tutte le buone

iniziative ma senza comparire in alcuna. Vivere continuamente una vita straordinaria, come se fosse la cosa più ordinaria: qui mi pare ci sia tutto don Mario.

Non si sapeva cosa mangiasse e quando mangiasse. Tutti sapevano, ma nessuno si meravigliava. Lo straordinario era diventato in lui ordinario. Non si sapeva quando dormisse e come prendesse quelle poche ore di sonno che pure doveva concedersi. Tutti sapevano, ma anche questo non faceva meraviglia. Che don Mario si recasse dagli ammalati a qualunque ora del giorno o della notte; che fosse sempre pronto al confessionale, a qualunque

richiesta, in parrocchia o nei paesi vicini – e in quanti, anche non tanto vicini –; che nei mesi estivi passasse le giornate intere coi ragazzi dell'oratorio feriale impegnato in una assistenza assidua ed estenuante; che i mesi invernali li passasse esposto al freddo e ad ogni intemperie... anche questo lo si sapeva, ma non faceva più meraviglia. Sarebbe stato motivo di meraviglia il contrario: che don Mario si fosse preso uno svago, si fosse adattato – sia pure momentaneamente – ad un tenore di vita comune e ordinario. Forse per questo, perché la sua morte fosse eroica come lo è stata tutta la vita, il Signore non gli ha riservato una morte comune. Così ha potuto dimostrare dal letto del dolore, quanto fosse temprato il suo spirito, come la sua grande anima fosse tutta di Dio.

Ma questo è già il seguito di una storia affascinante che solo i santi riescono a realizzare.

Tali esempi noi li possiamo solo ammirare, ma – perché no? – anche imitare. Loro ci indicano la via e ci tengono per mano.



“Don Mario” – Ritratto a carboncino seppia del pittore Mario Straforini

La stagione teatrale

Un cartellone vario e di qualità, all'insegna del sano divertimento, basato su spettacoli che possono essere piacevol-

mente visti da tutta la famiglia che per qualche sera all'anno potrà finalmente essere strappata alla proterva tirannia del televisore. È questo il programma

della Compagnia Teatrale "Diego Fabbri" per la stagione 2012/2013.

Sala Teatrale "MARTINO CICERI", Viale Segantini - VEDUGGIO (MB)

STAGIONE TEATRALE 2012-2013

INGRESSO STAGIONE TEATRALE: intero € 8,00 ridotto (minori di 18 anni e maggiori di 60 anni) € 7,00

DATA	COMPAGNIA	TITOLO, AUTORE, GENERE E REGIA
sabato 26 gennaio 2013 ore 21.00	La Sarabanda Olgiate Molgora	LA MONACA DI MONZA UNA STORIA LOMBARDA di Mara Gualandris e Loredana Riva Regia di Loredana Riva
sabato 23 febbraio 2013 ore 21.00	Cornatese Cornate d'Adda	TUTA CULPA DE L'AULULARIA Commedia dialettale in tre atti di Roberto Fera Regia di Elena Oggioni
sabato 9 marzo 2013 ore 21.00	Scaenici74 Busnago	ME, L'ALFREDO E LA VALENTINA Farsa vernacolare in due atti di Oreste De Santis Regia di Tino Ripamonti
sabato 20 aprile 2013 ed in replica domenica 21 aprile 2013 ore 21.00	Diego Fabbri Veduggio	OGNI UCASION L'È BUNA Commedia dialettale brillante in tre atti di Sergio Cappelletti Regia di Tino Ripamonti



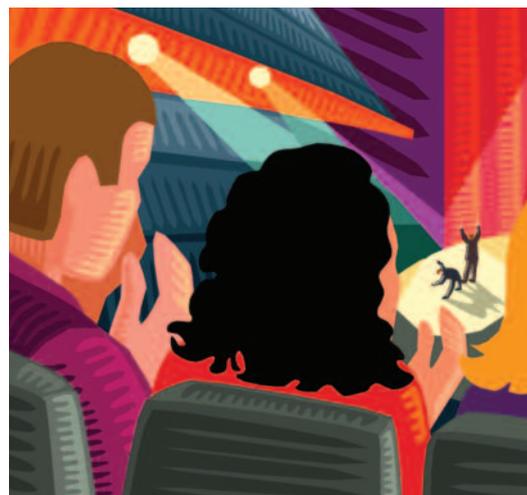
TEATROBIMBI 2013

INGRESSO TEATROBIMBI: adulti € 7,00 - bambini e ragazzi fino alla III media € 5,00

DATA	COMPAGNIA	TITOLO, AUTORE, GENERE E REGIA
domenica 13 gennaio 2013 ore 16.00	Arden Desio	DUO DICOT Narrazione teatrale di e con Walter Maconi Regia di Roberta Parma
domenica 24 febbraio 2013 ore 16.00	Instabile Lissone	LA RICARICA DEI 101 Musical comico per tutti dai 100... e uno anni in giù! Regia di Filippo Mussi
domenica 17 marzo 2013 ore 16.00	Pigliapupazzi Como	PINOCCHIO Spettacolo di burattini ispirato al capolavoro di Carlo Collodi di e con Mario & Linda Pigliapochi

mat web, visitando il nostro sito www.teatroveduggio.it e seguendo le semplici istruzioni ivi contenute. Info per prenotazioni online: info@teatroveduggio.it

- Chi non occuperà il posto riservato entro l'inizio dello spettacolo perderà il diritto alla prenotazione e la poltroncina sarà messa a disposizione del pubblico in sala.
- Per la rassegna "Teatrobimbi" non è prevista prenotazione e l'apertura del botteghino avverrà alle ore 15.30.



PRENOTAZIONE TELEFONICA/WEB

- Per prenotare la poltroncina numerata telefonare al botteghino del teatro i **due** giorni precedenti ogni spettacolo in cartellone (**giovedì e venerdì**) **dalle ore 20.30 alle ore 22.00** al seguente numero telefonico: 333.2126715.
- È inoltre possibile prenotare il posto numerato compilando l'apposito for-

Dr. Giovannino Guareschi, medico di Base

di Alfonso Campagna

Se avete qualche amico ammalato di 'ludopatia', malattia di moda aggravata dalla crisi economica mondiale, dategli in lettura una copia de "Il Giocatore" di Fedor Dostoevskij. Non è detto che guarisca però comprenderà che il denaro in tasca rappresenta la nostra libertà dal bisogno immediato, mentre il denaro che presumiamo di guadagnare con il gioco d'Azardo sarà la nostra schiavitù. Aleksej Ivanovic, il protagonista del breve romanzo, gli spiegherà perché sarà meglio sostituire una passione deleteria quando diventa ossessiva, talvolta autodistruttiva, con altri pacati piaceri. Non ultimo la Lettura. E si legge per imparare, per migliorarsi, per non sprofondare, ma alla fine anche per divertirsi.

- I libri sono miniere in cui ciascuno di noi, se lo vuole, può trovare la nota cui accordare il proprio cuore - scrive Rita Proto, autrice di una interessante ricerca sulla Biblioterapia, un "trattamento" per stare bene da mettere sempre in valigia o da conservare sul comodino in camera da letto.

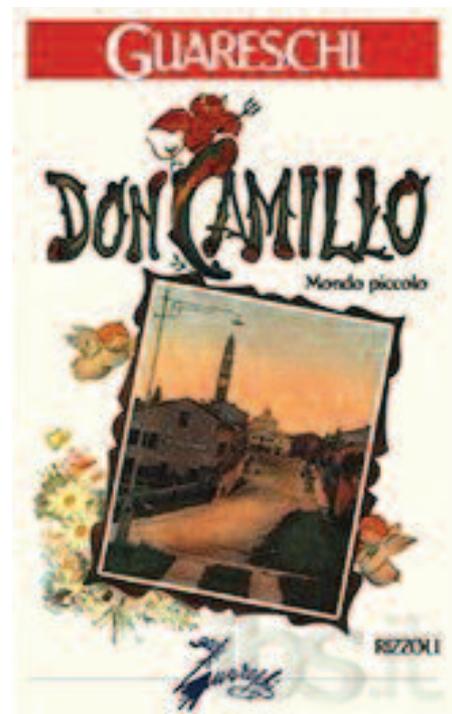
Secondo il dottor Claudio Mencacci, primario di psichiatria al Fatebenefratelli di Milano, intervistato dalla stessa giornalista:

- Chi ama la letteratura ha una marcia in più per affrontare un percorso di cura. Addirittura ci sono romanzi che salvano la vita, e ognuno può avere il suo. Poiché i libri ci offrono l'opportunità di comprendere come tante sensazioni e tante incertezze, che a volte ci proiettano in una profonda solitudine, sono simili a quelle che vivono i protagonisti di storie struggenti".

Un piccolo attacco di panico può essere attenuato (con la lettura) dalla disavventura di Lucia Mondella, fatta rapire da Don Rodrigo; dal senso di smarrimento e dall'angoscia della ragazza. E per chi cerca qualche medicina per l'anima si consiglia la rilettura della stessa notte, stesso capolavoro, stesso luogo: il dramma spirituale de "l'Innominato" che sarà convertito anche dal candore invincibile della ragazza che noi prima avevamo considerata perduta e indifesa.

Di esempi ce ne sarebbero a bizzeffe. Fatto sta che certi romanzi hanno la capacità di rispecchiare le nostre ansie e paure, sicché ci permettono di avvicinarci ad esse con maggiore fiducia "Sentire che da qualche parte del mondo qualcuno ha vissuto in sintonia con noi. Ogni buon libro, non solo i Classici, è un viaggio ed ogni viaggio è qualcosa che assomiglia ad una piccola cura per la nostra mente inquieta". Così conclude Claudio Mencacci.

Per la cronaca, la Biblioterapia è nata negli anni '30 negli Stati Uniti grazie allo studioso William Menninger. Da allora si sono succeduti



diversi aggiornamenti. E chi vorrà approfondire potrà seguire il sito www.biblioterapia.it. Curatrice è la psicologa Rosa Mininno. È lei che ci racconta che un libro può aiutare la persona sofferente a riflettere su di sé, a potenziare le capacità cognitive ed emotive sviluppando risorse insospettite.

Di seguito e di passaggio elenchiamo i grandi Classici che gli esperti di biblioterapia consigliano per iniziare a "guardarsi dentro" ed avvicinarsi con leggerezza alla soluzione di noiosi problemi esistenziali. **Certo non si pretende di risolvere problemi molto gravi che richiedono diversi approcci e, ad ogni modo, anche divertirsi con Giovannino Guareschi, don Camillo e Peppone, tutto quell'incantevole piccolo mondo, fa bene alla salute.**

I malinconici dovrebbero leggere "Bartleby lo scrivano" di Melville, "Oblomov" di Goncarov, "Il circolo Pickwick" di Dickens. Gli ipocondriaci: "Il male oscuro" di Berto e "Il sentiero nel bosco" di Adalbert Stifter.

Sembrano essere stati scritti per i manager stressati: "Le memorie" di Marco Aurelio e "Le lettere a Lucilio" di Seneca. Per i genitori possessivi si consiglia "I figli" (dal Profeta) di Gibrán. Per le donne in crisi: "Madame Bovary" di Flaubert, "Anna Karenina" di Tolstoj, "Casa di Bambola" di Ibsen. Per gli adolescenti "che non comunicano": Lettera al Padre di Kafka.

**Stazione
di rifornimento**

**Casarin
Flavio**

Viale della Repubblica
20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)
Tel. 0362 910304

NUMERI UTILI

Comune centralino	0362.998741
Fax	0362.910878
Ufficio segreteria	0362.998741-1
Ufficio demografici	0362.998741-2
Ufficio tecnico	0362.998741-3
Ufficio finanziario	0362.998741-4
Ufficio tributi	0362.998741-5
Ufficio Vigili	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali	0362.998741-7
Protezione civile	0362.928023
Biblioteca	0362.911021
Centro sportivo	0362.998099
Centro anziani	0362.910306
Scuola materna	0362.911230
Scuola elementare	0362.911138
Scuola media	0362.924112
Parrocchia	0362.911025
Ufficio postale	0362.998012
Farmacia	0362.911468
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Carate	0362.9841
Guardia medica	840500092
Croce Bianca	0362.915243
Carabinieri	112
Carabinieri Besana	0362.967750
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco Carate	0362/903622
Soccorso ACI	116
Acquedotto centralino	02.895201
Acquedotto segnalazioni	800.175.571
Gas - Ufficio E.On	0362.995527
Gas Pronto Intervento	840.001.122
Gas Egea Comm.le	0362.915260
ENEL	800.900.800
Casa di Accoglienza "Madre Teresa di Calcutta"	0362.928059

ORARIO RICEVIMENTO

Gerardo FUMAGALLI
Sindaco, Personale, imprenditorialità, commercio, protezione civile, programmazione economica, tributi, bilancio, affari generali
martedì 18.30 - 19.30
giovedì 19.00 - 20.00
(entrambi i giorni solo su appuntamento)

Augusto DEGLI AGOSTI
Vice Sindaco, Assessore all'artigianato, realizzazione del programma, sicurezza, servizi demografici, polizia locale
sabato 10.30 - 12.00
mercoledì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Mario CURTO
Assessore famiglia e politiche sociali, lavoro ed occupazione
lunedì e mercoledì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Silvia CEREDA
Assessore alla cultura e relazioni interculturali, tempo libero, biblioteca, politiche giovanili, valorizzazione del volontariato e delle associazioni
sabato 8.30 - 10.30
(solo su appuntamento)

Elisabetta RONCALLI
Assessore all'istruzione ed educazione, identità e tradizioni locali, tutela e sostenibilità del territorio
sabato 9.00 - 11.00
(solo su appuntamento)

Flavio CORBETTA
Assessore alla valorizzazione e manutenzione del patrimonio e dei beni pubblici, decoro, arredo urbano, sport
Sabato 10.30 - 12.00

Luigi Alessandro DITONGHI
Assessore alle grandi opere e infrastrutture, urbanistica, piani attuativi, PIP e PEEP, piani integrati di lottizzazione e di recupero, edilizia privata
Sabato 9.30 - 10.30
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici
lunedì - sabato 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
sabato 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Servizi sociali
lunedì e mercoledì 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo
lunedì - sabato 9.00 - 12.15

Biblioteca
lunedì - venerdì 14.30 - 18.30
sabato 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero
dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00
dal 16/11 al 28/2 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti
Mercoledì 14.00 - 17.00
Sabato 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Nei giorni di sabato, prefestivi e festivi è in funzione il servizio di Guardia Medica a partire dalle 8.00. Negli altri giorni il servizio è in funzione dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del mattino successivo.
Tel. 840.500.092

Orari degli ambulatori medici**DR.SSA DANIELA MAGNI**

VEDUGGIO	
LUN.	09.15-14.00
MAR.	13.15-19.00
MER.	13.15-17.00
GIO.	13.15-18.00
VEN.	13.15-19.00
SAB.	-

DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	18.30-19.30	-
MAR.	10.00-11.00	-
MER.	11.30-12.30	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	18.15-19.00
VEN.	11.30-12.30	09.15-10.00
SAB.	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.30-18.00	18.30-20.00
MAR.	09.00-10.30	11.00-12.30
MER.	09.00-10.30	11.00-12.30
GIO.	08.30-10.00	10.30-12.00
VEN.	08.30-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	17.30-19.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	VEDUGGIO	RENATE	CAPRIANO
LUN.	-	08.30-11.30	16.00-18.00
MAR.	09.00-10.00	15.00-18.00	-
MER.	-	08.30-11.30	-
GIO.	09.00-10.00	15.00-18.00	-
VEN.	-	08.30-11.00	14.00-16.00
SAB.	-	-	-

DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
solo su appuntamento			
LUN.	15.00-18.00	-	11.00-14.00
MAR.	-	-	10.00-13.30
MER.	11.00-13.00	16.00-19.00	09.15-10.45
GIO.	-	-	09.00-13.30
VEN.	15.00-18.00	12.00-14.00	10.00-11.30
SAB.	-	-	-

DR.SSA PIANAROLI ALESSANDRA

VEDUGGIO	
LUN.	14.00-17.30
MAR.	14.30-17.30
MER.	08.30-11.00
GIO.	14.00-17.30
VEN.	08.30-11.00
SAB.	-

DR. GHERARDO STRADA

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	14.30-16.30	17.30-19.00
MAR.	09.00-13.00	-
MER.	17.30-19.30	14.30-16.30
GIO.	11.00-13.00	08.30-10.30
VEN.	19.30-21.00	17.30-19.00
SAB.	-	-



Evoluzione Continua

La nostra Azienda vanta una struttura solida ed in continua evoluzione

